Due immobili storici regalati al Tribunale

Oliva: "Ecco cosa accadrà con la Corte dei Conti"

L'Aversa segreta studiata secondo i canoni massonici

N. 17 | ANNO XXV | 27 NOVEMBRE 2022 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

LA MAGGIORANZA SENZA ACCORDO...

...E DOPO L'APPLICAZIONE DEL MANUALE CENCELLI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, I CONTI SENZA L'OSTE

CAOS AMMINISTRAZIONE

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR per riduzione della dose di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE

NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosenologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA

ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi

www.effepi.me

SOMMARIO

PRIMO PIANO 06

Alfonso Golia: "Attacco alla democrazia"

L'INTERVISTA 10

Carmine Pamiero: "Eccovi la mia poltrona"

AVERSA 14

Città allagata, caditoie otturate: la storia si ripete

POLITICA 22

Quello slancio che non è arrivato

IL CASO 30

Comune e Publiparking a ferri corti

ASSOCIAZIONI 40

AversaDonna, Gordon nuova Presidente

L'SOS 44

Apertura Sedile di S. Luigi, quanto tempo ancora?

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri

Il danaro muove e calpesta tutto!

Sono iniziati i mondiali di calcio, senza Italia, e forse per fortuna. Un evento sportivo di gran clamore che, però, nel nome del dio danaro, sacrifica tutto e tutti i valori che lo sport in primis dovrebbe portare avanti. Ma per interessi economici, essendo il Qatar una delle nazioni più ricche al mondo, chi se ne frega se sono omofobi. Chi se ne frega se la donna lì non vale nulla ed è costretta quasi ad una schiavitù. Chi se ne frega se la parola democrazia non ha per loro alcun significato. Chi se ne importa se questi mondiali, per le condizioni climatiche molto calde (persino gli stadi all'aperto hanno l'aria condizionata!), immetteranno in poche settimane un inquinamento pazzesco, il tutto solo per uno "spettacolo", mentre qui dalle nostre parti ci arrovelliamo pensando al grado in più o in meno dei termostati di casa. E pensare che fino a cinquant'anni fa dove oggi c'è Doah, la capitale del Qatar che ospiterà tra un paio di settimane anche la finale del Mondiale di calcio, c'era poco più di un villaggio fondato agli inizi dell'Ottocento, dove si viveva di pesca e di perle, ma poi nel secondo dopoguerra hanno trovato gas e petrolio nel sottosuolo a profusione, ed è improvvisamente scoppiata la ricchezza, capace di far crescer prati fioriti in mezzo al deserto. Insomma, tutti in silenzio, quando c'è il danaro. Serracchiani dove sei? Cecchi Paone, Luxuria? Forse Mancini inconsapevolmente ha fatto un regalo, anche contro la sua volontà, al nostro Paese. Perché i diritti, i valori, non possono essere negati o patteggiati a secondo della convenienza. E, a proposito di valori, dignità, sembra proprio che nella classe politica della nostra città siano merce molto rara. Anche qui, l'attaccamento alla poltrona, alla posizione utile, e perché no, all'indennità di carica, prevale su tutto. Ci sono state le dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale ma, ne siamo certi, trovata la quadra sul sostituto, nulla cambierà. Ma parliamo di bello, parliamo di sport vero, la nostra Sara Kowalczyk, la spadista aversana, a 22 anni, non solo ha vinto due settimane fa la coppa Europa under 23, ma pochi giorni fa si è affermata trionfando e portando se stessa, Aversa e l'Italia alla medaglia d'oro nella Coppa del Mediterraneo, dove partecipano ben undici nazioni. E che il successo di Sara sia di buon auspicio per la nostra città e per tutti voi. Buona Domenica!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXV n° 17 - 27 Novembre 2022

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

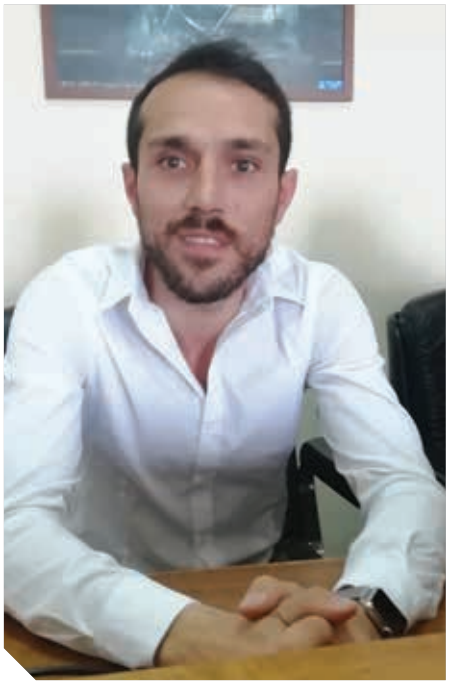
ASSESSORATO A ROMANO E PRESIDENZA A GIRONE: OLIVA FA SALTARE IL BANCO

Si trova la quadra ma senza fare i conti con l'oste

Il Consiglire anziano scioglie la seduta: un parere del Ministero dell'Interno gli dà ragione. Ci vogliono più consiglieri per tenere l'assise sulla Presidenza

Nicola De Chiara

Ormai sul Comune normanno è caos totale. La maggioranza Golia non ha i numeri per tenere il Consiglio comunale per l'elezione del Presidente del Consiglio in sostituzione del dimissionario Palmiero. Il 24 novembre, infatti, in seconda convocazione, il consigliere anziano Alfonso Oliva, in apertura di seduta, ha letto un parere del Ministero dell'Interno che ribadisce che per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale occorrono 2/3 dei Consiglieri assegnati per la validità della seduta: un numero oggi lontanissimo dalle possibilità dell'Amministrazione in carica. Alfonso Oliva è stato accusato di abuso d'ufficio dalla maggioranza perché questo quorum non valeva per il primo punto all'ordine del giorno,



Marco Girone e Roberto Romano

Alfonso Golia: "Attacco alla democrazia"

Il sindaco Golia ha dichiarato: "Un attacco alla democrazia ed ai suoi organi democratici. Quello che è accaduto stamattina in Consiglio ha dei contorni pericolosi, la battaglia politica è una cosa, questo è un attacco alla politica ed alla sua rappresentanza democratica. Valuteremo nelle prossime ore tutto ciò che c'è da fare, noi siamo per la legalità, per il rispetto dei regolamenti e della norma. Questa mattina bisognava votare il Presidente del Consiglio, qualcuno ha deciso che questo non si doveva fare, mettendo a rischio la tenuta democratica, istituzionale della città di Aversa. E' un atto che va sicuramente evidenziato all'attenzione di tutte le istituzioni competenti".

Gli risponde il capogruppo del Pd, Paolo Santulli: "E' un attacco agli inciuci, è un'azione a tutela della dignità della città di Aversa che non merita di soggiacere ai ricatti di quanti pretendono cose che il Sindaco deve mantenere solo per assicurarsi i numeri. Il Sindaco deve prendere atto che deve tornare a casa, Aversa non merita questa vergogna. Noi ci auguriamo che prenda coscienza di questa situazione, glielo abbiamo detto più volte, anche perché non è solo questo il problema: abbiamo una spada di Damocle sulla testa della Corte dei Conti che dobbiamo ancora affronatare. La città andrà in dissesto e noi abbiamo il dovere di correre subito ai ripari".

PAOLO SANTULLI

Alfonso Oliva dichiara di aver interpretato correttamente una disposizione ministeriale che è chiara: quando si tratta di eleggere il Presidente del Consiglio il quorum strutturale deve corrispondere a quello funzionale".

vale a dire l'approvazione del verbale della seduta precedente. Ma Oliva ha chiamato anche il secondo appello, mezz'ora dopo, e la maggioranza non si è presentata. In ogni caso il problema è grosso come un macigno, perché anche nei prossimi Consigli comunali la maggioranza non avrebbe i numeri per ritenere valida la convocazione per l'elezione del Presidente. Eppure, anche se con fatica, la "quadra" politica era stata trovata grazie alla piena applicazione del manuale Cencelli, vale a dire la spartizione delle poltrone secondo le forze in campo. Zannini ha strappato l'Assessorato per Roberto Romano (gli è stato promesso che sarebbe entrato a far parte dell'esecutivo prima del Consiglio sulla riapprovazione dei bilanci voluta dalla Corte dei Conti) e Marco Villano l'ambita poltrona di Presidente del Consiglio per il suo delfino Marco Girone. Una spartizione

GOLIA IN UN VICOLO CIECO A MENO DI ALTRI COLPI DI SCENA

di poltrone che ha accontentato tutti tant'è vero che quello che rimane della maggioranza (vale a dire 12 Consiglieri comunali) si è presentato compatto nei banchi che 24 ore prima erano rimasti tristemente vuoti. Se anche l'opposizione si presenterà compatta alla prossima convocazione, senza le abituali assenze tattiche che favoriscono la maggioranza, sarà veramente duro realizzare la spartizione approvata a tavolino.

Golia appare in un vicolo cieco. Sindaco & company non si aspettavano questa mossa inattesa di Oliva e della minoranza, una mossa che ha spiazzato tutti e che compromette seriamente il cammino di questa Amministrazione comunale che, nata sulle ali dell'entusiasmo, si è poi trasformata in un'accozzaglia politica e sta finendo nel modo peggiore. Cosa succederà è difficile prevederlo: potrebbe essere anche la volta buona per il Sindaco di dimettersi, anteponendo una volta tanto la dignità alla poltrona.

masterino
media partner
www.cityradionet.it
city radio network
media partner
NEROSUBIANCO
www.nerosubiancoaversa.it

Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09
Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92
Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68
Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93
Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142
masterino
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

DUE SETTIMANE DI PASSIONE PER LA POLITICA NORMANNA

Il vero sconfitto è il sindaco Alfonso Golia

Zannini detta i tempi e i modi della sua sopravvivenza politica. Opposizione mai stata veramente in corsa per avere il Presidente del Consiglio

Nicola De Chiara

Anche sulla nomina del Presidente del Consiglio comunale la maggioranza che sostiene Golia ha mostrato tutte le sue difficoltà. Veti incrociati tra le varie anime hanno addirittura costretto la maggioranza arcobaleno alla guida di Aversa a disertare in massa la prima convocazione del Consiglio. A niente è servita la chiamata del Sindaco la sera prima presso un noto ristorante normanno. I "Moderati", "Noi Aversani" ed "Insieme per il Futuro" (Romano) non si sono presentati. E, pochi minuti prima dell'assise, Giovanni Zannini a questi stessi Consiglieri ha ordinato (in videoconferenza) di non partecipare. E quando si sono presentati in aula, in seconda convocazione, ancora una volta ha vinto Zannini, ordinando a Golia di riconoscere l'Assessorato a Roberto Romano per chiudere la quadra. Ormai è evidente che Alfonso Golia ha perso lo scettro del comando (ma lo avrà mai avuto?) e che è il Consigliere regionale mondragonese a dettare i tempi e i modi della sua sopravvivenza politica.
Dal 10 novembre, giorno delle dimissioni di Carmine Palmiero dall'incarico di Presidente del Consiglio comunale, al 24 novembre, quando in Consiglio comunale doveva essere ufficializzato colui che sostituirà Palmiero, sono state due settimane di passione per la politica normanna. Un tempo breve se vogliamo che è sembrato lunghissimo, perché segnato ogni giorno da dichiarazioni e commenti sui giornali, telefonate, riunioni, incontri più o meno segreti sempre sullo stesso argomento: la poltrona (insperata) da occupare. Improvvisamente tutte le problematiche comunali, anche quelle toste e ancora lungi dal risolversi, sono passate in secondo piano, messe ai margini da un modo di fare politica ingordo, famelico che non ha trovato freni. E maggioranza e opposizione, perché tutti più o meno interessati all'invogliante boccone, hanno iniziato a giocare a nascondino. Il sindaco Golia e i suoi sodali subito hanno sbandierato la decisione dell'anno: "Questo incarico deve andare all'opposizione perché dobbiamo dimostrare alla città che non volevamo le dimissioni di Palmiero per occuppare una poltrona". Le minoranze pronte a schermirsi: "Siamo compatti, rinviamo al mittente l'offerta". Protagonisti, tutti, di una grande ipocrisia collettiva, perché tranne pochissime eccezioni tutti in cuor loro (Consiglieri di maggioranza e di opposizione) ambivano allo scranno più alto dell'aula consiliare.
Golia ha dimostrato anche poca scaltrezza politica perché non ha capito che la poltrona liberata improvvisamente da Palmiero rappresentava per lui (e la maggioranza che lo sostiene) una vera manna dal cielo. Se il sostituto di Palmiero fosse andato alle opposizioni il Sindaco avrebbe avuto tre motivi per cantare vittoria: aver evitato che nella sua maggioranza si azzuffassero per occupare la poltrona (com'è successo); aver realizzato un grande atto di trasparenza politica (di cui ha un bisogno indicibile dopo l'incredibile "ribaltone" messo in atto) e aver portato dalla sua parte un altro Consigliere che, nel rispetto dell'istituzionalità della carica, quanto meno gli avrebbe garantito nelle sedute di Consiglio il numero legale. Naturalmente Golia non ha mai pensato di scegliere il Presidente dalle opposizioni. Perché, al di là delle "bacchette" circolate artatamente sui giornali, non ha fatto mai un passo ufficiale in questa direzione. Avrebbe potuto riunire i capigruppo della minoranza, avrebbe potuto convocare tutti i consiglieri di opposizione e chiedere loro una rosa di nomi tra i quali scegliere il sostituto di Palmiero. Altra cosa è contattare, com'è avvenuto, i Consiglieri di opposizione separatamente. Questo non si chiama voler dare la Presidenza all'opposizione ma "spaccare" l'opposizione al solo esclusivo vantaggio. Ed è una differenza di non poco conto.
Per sfortuna di Golia i prescelti che gli facevano forse più comodo hanno anteposto dignità personale ed etica politica all'occupazione ad ogni costo della poltrona.

Giovanni Zannini

TUTTI PROTAGONISTI DI UNA GRANDE IPOCRISIA COLLETTIVA

DELLA CORTE GROUP

→ **AUTO-DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE GRATUITA!**

Ritiro del veicolo e cancellazione al P.R.A **COMPRESI**

ACI GLOBAL

European Certification Institute

European Certification Institute

SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

dellacortesrl@libero.it

autodemolizione**dellacorte.it**

A COLLOQUIO CON L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carmine Pamiero: "Eccovi la mia poltrona"

"Nonostante abbia lasciato c'è ancora chi vuole screditare un'azione che li smaschera poiché sono gli stessi soggetti che mi stanno chiedendo le dimissioni da due anni"

Nicola Rosselli

Le motivazioni che lo hanno spinto a dimettersi, il suo futuro da possibile candidato a Sindaco, gli attuali rapporti con quello che era uno dei suoi migliori amici, il sindaco Golia, il futuro della nostra città. Questi i temi che abbiamo toccato nel corso di un colloquio con quello che è, oramai, l'ex Presidente del Consiglio comunale di Aversa, Carmine Palmiero.

C'è chi dice che lei si sarebbe dimesso per paura di sbagliare nella convocazione del Consiglio comunale che deve decidere sulle prescrizioni della Corte dei Conti e chi dice che si sarebbe dimesso per essere pronto a candidarsi a Sindaco dopo essersi mesi a capo dell'opposizione? Chi ha ragione?

Intanto le dico che l'inciucio, il pettegolezzo, le dicerie non mi toccano. Mi piace volare alto e non mi piace confondermi con chiacchiere che poco o nulla hanno a che fare con la politica. Io parlo sempre e solo per atti. Il motivo per il quale mi sono dimesso è scritto nei verbali e più specificamente nel verbale della conferenza dei capigruppo del 9 novembre 2022. E mi spiego meglio: essendo le prescrizioni della Corte dei Conti una circostanza mai presentatasi prima nel nostro Ente, avevo chiesto di esercitare quel senso di responsabilità tanto decantato da ogni parte politica e condividere all'unanimità la modalità della celebrazione del Consiglio comunale, poiché, a prescindere dal gioco delle parti, quelle prescrizioni colpiscono l'Ente nella tua interezza e non una parte o l'altra. In quella occasione annunciai che se non vi fosse stata l'unanimità, avrei rassegnato le mie dimissioni. Sono stato conseguenziale. Il resto è storia. Nonostante io abbia lasciato, c'è chi ha la necessità di giustificare il proprio attaccamento alla poltrona inventando inciuci politici al solo scopo di screditare un'azione che li smaschera - se ancora ce ne sia bisogno - poiché sono gli stessi soggetti che mi stanno chiedendo le dimissioni da ben due anni. Insomma, un pantano nel quale si crogiolano senza mai domandarsi i cittadini cosa pensino della situazione attuale del Comune di Aversa.

Carmine Palmiero

Lei è stato uno dei più accesi supporter del sindaco Alfonso Golia. Eravate amici inseparabili. Siete, poi, diventati nemici …per la pelle. Cosa è accaduto?

segue a pag. 12

CENTRO DIAGNOSTICO CORCIONE

ACCREDITATO S.S.N.

Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici
Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro

SI EFFETTUANO **TEST MOLECOLARI COVID-19**
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO **CENTROCORCIONE.IT**
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE

+39 081 890 1798 **+39 350 015 1363**

Carmine Pamiero: "Eccovi la mia poltrona"

segue da pag. 10

No. Non mi piace il termine nemici. Tuttavia, credo che il Sindaco abbia perso la più grande occasione che la storia potesse dargli, quella di cambiare il Comune di Aversa, ma a quanto pare è il Comune ad aver cambiato lui. Mi creda lo dico senza remore: anche in quella occasione avevo chiesto solo coerenza. Nei nostri programmi c'era una trasformazione radicale dell'organigramma comunale a partire dalla sostituzione dei Dirigenti che per noi rappresentavano un modo di amministrare obsoleto. Il momento di rottura vero è avvenuto il 4 marzo 2020, in quel giorno scadevano i contratti a termine di tre Dirigenti. L'epilogo di tutta questa storia è stato che non solo sono stati confermati i vecchi dirigenti ma addirittura ne sono stati assunti altri. Per farle un esempio, io mi sono battuto affinché questo non accadesse poiché con le risorse impiegate per assumere un dirigente avremmo assunto tre o quattro dipendenti. I risultati di quelle scelte miopi sono sotto gli occhi di tutti: oggi per avere un certificato o la carta di identità dal Comune bisogna aspettare mesi e mesi. Per fare un esempio è come se avessimo tanti generali ma pochi soldati sul campo di battaglia e si sa, le battaglie le vincono i soldati.

"Il Sindaco ha perso la grande occasione di cambiare il Comune; a quanto pare è il Comune ad aver cambiato lui"

"Io candidato Sindaco? Oggi le direi di no, ma chi mi conosce sa che il mio motto è mai dire mai"

Quanto durerà questa amministrazione guidata da Alfonso Golia?

Quanto durerà questa amministrazione dipende molto da quanto alcuni Consiglieri siano disposti a tradire il mandato elettorale, io credo che ci sia una differenza importante da fare tra chi lascia la poltrona e chi gira le spalle ai propri elettori per conquistarne una. La differenza e tutta qui, si tratta di dignità politica.

La vedremo candidato a Sindaco alle prossime Amministrative? A capo di quale coalizione?

Io candidato Sindaco? Oggi le direi di no, ma chi mi conosce sa che il mio motto da sempre è mai dire mai. Di certo le dico che ho sempre cercato di mantenermi distante da alcuni partiti con i quali non c'è alcuna possibilità di dialogo, credo fermamente nelle forze civiche, soprattutto a livello locale.

Lei era vicino ai sagliocchiani. Quali sono ora i rapporti con gli esponenti di Noi Aversani?

Ottimi! Proprio qualche giorno fa mi sono sentito con Luciano Sagliocco; il legame con il movimento di Peppino è storico, non a caso sono l'unico socio fondatore di "Noi Aversani" che attualmente siede in Consiglio comunale.

Le dimissioni di Palmiero

Di seguito il testo delle dimissioni di Carmine Palmiero presentate, il 10 novembre 2022, al Sindaco, ai Consiglieri ed al Segretario comunale cittadino

Premesso che, la sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania ha inviato in data 21.10.2022 (Prot. n. 053309) le prescrizioni prevedendo, tra le altre cose, le riapprovazioni con deliberazioni consiliari, dei prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione per gli esercizi 2020 e 2021;
Viste le proposte di deliberazione trasmesse via p.e.c. allo scrivente il giorno 31.10.2022 alle ore 17:40;
Vista la convocazione della Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 07.11.2022 la quale, all'unanimità dei presenti, aveva sostenuto l'idea dello scrivente di chiedere un parere al Segre tario Generale sulle modalità di svolgimento della seduta consiliare ove discutere le delibere in premessa, riaggiornando la stessa seduta al giorno 09.11.2022;
Considerato che, il parere espresso dal Segretario Generale prevedeva una celebrazione di Consiglio straordinario;
Considerata l'estrema importanza dei temi di che trattasi e visto che nella seduta della Conferenza dei Capigruppo del 09.11.2022 non c'è stata convergenza sul parere espresso dal Segretario Generale;
Considerato che, il Sindaco in una intervista del giorno 09.11.2022, attribuisce al sottoscritto ritardi e impreparazione, senza peraltro mai interrogarsi sulle proprie responsabilità, che hanno portato questo Ente ad approvare ben due Consuntivi sbagliati/errati/inesatti;
Visto che, nella Conferenza sopra citata il sottoscritto aveva annunciato le proprie dimissioni dal ruolo di Presidente del Consiglio comunale se non vi fosse stata unanimità nella scelta della modalità di celebrazione del Consiglio comunale, unanimità non raggiunta a quanto emerge dal verbale sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari.
Per coerenza, sostanza e consecuzione rispetto a quanto annunciato, lo scrivente rassegna le proprie dimissioni dal ruolo di Presidente del Consiglio comunale della Città di Aversa.

dott. Carmine Palmiero

100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**

- fino a **10.000 €** di vantaggi

Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it

50 1970 - 2020

Seguici su:

CHEVROLET SUZUKI

Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

AL PRIMO NUBIFRAGIO (16 NOVEMBRE) AVERSA E' COLLASSATA

Città allagata, caditoie otturate: la storia si ripete

I volontari della Protezione Civile, immersi con i piedi in quaranta centimetri d'acqua, hanno alzato e liberato i tombini per facilitare il deflusso dell'acqua

Melania Menditto

E' bastato il primo ingente temporale per mettere in ginocchio molte strade della città di Aversa. Il 16 novembre, in tutta la Campania viene diramata l'allerta meteo, il pesante nubifragio si abbatte anche sulla città normanna, che in pochi minuti si allaga a tal punto da impedire la normale viabilità.

Non appena la violenta precipitazione copre completamente le strade, iniziano a circolare in rete, specialmente, nei gruppi social della città, le prime fotografie scattate dai balconi e dalle auto, che ritraggono molte vie aversane al collasso: quelle che sono risultate in stato più critico sono state via Fermi, via Canduglia e zona Variante, dove per giunta insistono alcuni degli istituti scolastici.

Infuriano le polemiche e gli utenti social iniziano ad ironizzare, qualcuno scrive: "Stamattina ci vuole il traghetto". Per controllare e occuparsi della messa in sicurezza delle suddette strade è scesa in campo, la Protezione civile, coordinata dall'assessore Giovanni Innocenti e il cav. Maurizio Masciardaro. Alcuni volontari, insieme ai due vice coordinatori Pasquale Carnavale e Fabio Alborino, hanno presidiato con il pickup queste zone che in poco tempo si sono trasformate in fiumi in piena. E' ciò che si evince da una segnalazione inviataci in redazione da un concittadino che ha ripreso tutto con il cellulare. Nel video si vedono appunto i volontari, che immersi con i piedi in quaranta centimetri d'acqua, iniziano ad alzare i tombini per facilitare il normale deflusso dell'acqua. Ma si vedono anche i numerosi e inutili tentativi di quest'ultimi di disostruire alcune delle caditoie delle strade incriminate. Alla loro apertura i volontari si sono ritrovati dei massicci tappi di fanghiglia che ostruivano il tutto, insieme a bottiglie di plastica e spazzatura. Per fortuna la protezione civile in poche ore è riuscita a bonificare le aree, ripristinando la viabilità e ripulendo le caditoie, anche se questo lavoro non spetterebbe a loro. Ed ogni anno è sempre la stessa storia…Perché non si procede per tempo alla pulizia ordinaria dei tombini e delle caditoie? Gli anni passano è questa fatidica domanda ormai è diventata il *leit motiv* delle piovose stagioni aversane. Non si capisce come mai Aversa sotto un forte temporale possa soccombere così. Il nubifragio è caduto con la stessa intensità anche nei paesi limitrofi; eppure non sembra che la situazione sia stata così critica. È comprensibile che sia difficile contenere le imprevedibili precipitazioni, che talvolta diventano torrenziali. Ma è intollerabile che gli interventi di manutenzione e pulizia delle caditoie cadano nel dimenticatoio. Anche noi cittadini siamo chiamati ad agire secondo coscienza: evitiamo di gettare a terra rifiuti e mozziconi che in giornate di pioggia finiscono nei tombini ostruendoli. Sotto accusa anche la pulizia delle strade perché, se oltre a raccogliere la spazzatura, si mettesse in opera un'adeguata pulizia dei rifiuti residui questi non finirebbero nelle caditoie aperte quando per emergenza vengono sollevate per far defluire l'acqua. Insomma, un piccolo sforzo e un lavoro sinergico tra Amministrazione e cittadini potrebbe migliorare la situazione.

Aversa, l'arco dell'Annunziata

"E' intollerabile che gli interventi di manutenzione e di pulizia delle caditoie cadano nel dimenticatoio"

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

A SAN FRANCESCO PRESENTATI I TESTI DI ANTONIO DELLA VOLPE

L'Aversa segreta studiata secondo i canoni massonici

Nicola De Chiara

C'è stata la presenza delle grandi occasioni, domenica scorsa 20 novembre, alla presentazione della poderosa opera di Antonio Della Volpe in chiave esoterica sulla città di Aversa (e non solo). Tredici anni di ricerche dell'autore hanno dato vita a quattro volumi dal titolo "Simbologia universale esoterica e segreti nella città di Aversa". Un titolo che da solo basta ad indicare che si tratta di un filone di studi nuovo, mai percorso dalla storiografia locale o appena accennato.

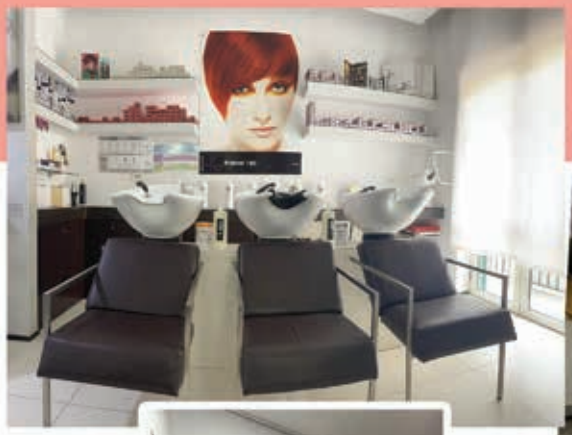
A presentare il testo di Della Volpe, nel salone del complesso di San Francesco delle Monache, autorevoli relatori, a cominciare da Luciano Ghelfi, giornalista Rai di lungo corso, dal 1995 al Tg2 per il quale segue la politica interna e, dal 2015, anche le vicende del Quirinale. Sono intervenuti, in ordine, Geppino De Angelis, nostro collaboratore e decano dei giornalisti aversani, Nicola Rosselli de "Il Mattino", chi scrive in qualità di direttore editoriale di Nerosubianco, Margherita Sarno, Direttore di "Osservatorio Cittadino", l'ing. Romualdo Guida ed il dott. Antonio Santagata. A portare i saluti della città di Aversa sono stati il sindaco Alfonso Golia e l'Assessore alla Cultura, Anna Sgueglia. Non poteva mancare l'intervento del padrone di casa, don Pasquale De Cristofaro, che ha sottolineato i non pochi meriti dell'autore per essersi avventurato lungo la strada non facile della lettura simbolica di Aversa e del suo territorio.

Tutti gli intervenuti hanno sottolineato la novità dell'opera che intende spiegare il passato della città di Aversa attraverso il ricorso all'esoterismo ed alla simbologia. Un lavoro straordinario che mette assieme numeri importanti: 1800 pagine, 48 capitoli e 1974 figure e simboli.

A chiudere la mattinata è stato l'autore che ha iniziato l'intervento ringraziandoil prof. Angelo Calabrese, scomparso di recente, "per gli insegnamenti trasmessimi affinché potessi presentare alla nobilissima città di Aversa questa grandiosa opera letteraria". "Stamattina - ha continuato Della Volpe - togliamo il velo sulla città di Aversa, la sveliamo effettivamente con la sua storia bimillenaria e la sua simbologia. Non è stato facile rilevare tutto il materiale raccolto in 13 anni di minuziosa ricerca sulla simbologia storiografica della città e dei dintorni, anche perché le fonti da cui si è attinto sono scarse e non sempre concordi tra di loro", passando poi ad illustrare i simboli che ha scelto per le copertine dei quattro volumi, tutti naturalmente individuati su chiese e luoghi di Aversa.

L'intervento di Antonio Della Volpe e, sotto, la sala affollata

E' un'opera di storia quella di Della Volpe che, da questo momento, si può annoverare tra i grandi cultori di storia aversana, una storia riletta attraverso quei "simboli" che ha trovato ovunque ad Aversa e appartenuti a diverse «età» della città, dalle chiese ai monumenti, dai palazzi antichi ai conventi, dalle piazze alle porte. Una storia che lo appassiona e lo spinge anche ad esaminare le alluvioni, le carestie, le epidemie, gli eventi storici della città. Con autentiche chicche: il terzo volume, ad esempio, si chiude con una pianta del percorso dei tunnel sotterranei della città di Aversa. Il personale contributo di un uomo alla sua città, un uomo che ha lavorato per anni in silenzio, con umiltà, mettendo in moto la sua qualità migliore, quella curiosità che gli ha permesso di vedere cose che altri non hanno visto, un uomo mosso dalla sua profonda passione per la simbologia e le scienze esoteriche che gli deriva dal vivere da tempo secondo i canoni della praticata filosofia massonica ma volendo, con questo lavoro, rendere pubblica la realtà nascosta per secoli perché riservata a pochi.



Franco Rao HG

hgfrancoemonicastylist

parrucchieri HG

franco&monica rao
uomo donna
estetica

Hairstylist for man-woman
Beauty Center

Dal 1933
esperienza e passione

TIGI · PAUL MITCHELL · GOLDWELL · framesi · ghd good hair day

Aversa, p.zza Magenta, 42
via Vittorio Veneto 62
Tel. 081.196.630.28
hgfrancoemonica@gmail.com

SIRENE IN EMERGENZA di Irene Motti

Da "Terra Felix" a "Terra dei Fuochi"

Tra le tante che affliggono il territorio locale, nazionale e internazionale, l'«emergenza» ambientale, indissolubilmente legata a quella climatica ed energetica, periodicamente "ri"emerge. Si tratta di uno dei tanti annosi problemi che affliggono la nostra terra, trattato ancora come una emergenza causa la cronica assenza di scelte politiche lungimiranti seriamente risolutive del problema. L'ottuso negazionismo, sfociato in complicità, di certa politica, di fatto, ha prodotto la definitiva metamorfosi della "Terra Felix" nella "Terra dei Fuochi". Un vero e proprio triangolo della morte, l'area di oltre 1.000 km quadrati compresa tra Napoli e Caserta, dove, nell'indifferenza totale delle istituzioni, per anni e anni, sono state riversate illecitamente tonnellate di rifiuti di ogni tipo, con conseguente contaminazione delle falde acquifere e dei terreni coltivabili, che hanno determinato il vertiginoso incremento delle malattie oncologiche nelle popolazioni locali, così come certificato dallo studio commissionato all'Istituto Superiore della Sanità dalla Procura del Tribunale di Napoli Nord. Territorio martoriato che, secondo i Sindaci dei Comuni interessati, i comitati di protesta e le associazioni ambientaliste, "si vorrebbe definitivamente tramutare in pattumiera della Campania, nel caso in cui si realizzasse l'impianto per la produzione di biometano da F.O.R.S.U.(Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano), ad opera di Ambyenta Campania SPA, nella zona Asi di Gricignano di Aversa, mediante lo smaltimento di 110 mila tonnellate di rifiuti annuali, a fronte della produzione di rifiuti di 40-50 mila tonnellate dei Comuni interessati!". Una soluzione sproporzionata per i residenti dei Comuni ricadenti nel progetto già provati dall'annosa devastazione dei territori circostanti.

Situazione insostenibile che dura da anni

Molto più utile le fonti energetiche pulite, rinnovabili, come risposta concreta e fattibile, anche nel lungo periodo, alla fame energetica dell'intera nazione

Parimenti inadeguata, a parere di geologi e scienziati, la risposta che si registra a livello nazionale all'altra questione ambientale e climatica: mentre, ancora, si dibatte sul rispetto delle determinazioni della COP27, di recente tenutasi in Egitto, in materia di sensibile abbassamento delle emissioni di CO_2 nell'aria fino al totale azzeramento che dovrebbe determinare l'abbandono delle fonti di energia derivanti da combustibili fossili e la definitiva conversione alle fonti pulite e rinnovabili, l'agenda politica, per far fronte alla crisi energetica innescata dal conflitto russo-ucraino, prevede la riattivazione delle trivelle nei nostri mari per estrarre quantitativi di gas metano, che, sempre secondo gli esperti, a fronte di un enorme impatto gestionale e ambientale, non sarebbero in grado di garantire il fabbisogno energetico nazionale oltre l'anno solare.

Gli stessi esperti giudicano, invece, molto più utile una "seria decretazione di urgenza" tesa alla sburocratizzazione e incentivazione delle fonti energetiche pulite e rinnovabili, come risposta concreta e fattibile, anche nel lungo periodo, alla fame energetica dell'intera nazione. Il nostro "Bel Paese", infatti, da questo punto di vista rappresenta una vera e propria miniera: centrali idroelettriche e geotermiche, parchi eolici e fotovoltaici, dovrebbero pullulare ovunque, invece paradossalmente esportiamo il nostro "know how" in paesi come il Portogallo, divenuto ormai vera e propria "fucina" di fonti di energia rinnovabili a basso costo. Un forte incremento delle fonti energetiche rinnovabili unitamente all'impiego delle nuove tecnologie in tema di smaltimento dei rifiuti, in grado di garantire, in un circolo virtuoso, l'approvvigionamento sostenibile di energia e contemporaneamente un minore impatto sull'ambiente circostante, è la strada senza alternative per garantirci il futuro.

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO

ANTICO CASEIFICIO PETRELLA AVERSA

MOZZARELLA ARTIGIANALE DI LATTE DI BUFALA

UNICA SEDE

GENERAZIONI DI CASARI DAL 1890

Il latte proviene dai nostri allevamenti di Castelvolturno - loc. Ischitella

Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86
www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

STANNO GIOCANDO NON CON UN VIDEOGIOCO MA CON IL FUTURO DI AVERSA

Giovani, ma il giocattolo vi ha dato alla testa?

Questo attuale, a memoria d'uomo e ad occhio, sembra essere uno dei più giovani Consigli comunali che la nostra città abbia mai avuto. E, purtroppo, si vede

Nicola Rosselli

Un gruppo di giovani ai quali il giocattolo ha dato alla testa. Aversa sta andando a rotoli, con poche eccezioni. Maggioranza e opposizione sono composte, se si eccettuano i due grandi vecchi della politica cittadina (Paolo Santulli e Peppe Stabile) da una serie di ragazzi, alcuni assolutamente a digiuno di politica, ma tanto socializzanti considerato la loro formazione da pierre. L'impressione è che molti dei 24 Consiglieri comunali non abbiano ancora capito che non stanno vivendo un gioco all'interno dei locali di riferimento, ma stanno giocando con il futuro di Aversa.

Questo attuale, a memoria d'uomo e ad occhio, sembra essere uno dei più giovani Consigli comunali che la nostra città abbia mai avuto. E, purtroppo, si vede. Manca, infatti, il giusto mix tra la maturità e la spensieratezza. Esempio probante di questa situazione è rappresentato dalla recente vicenda del Presidente del Consiglio comunale. Un fuggi-fuggi generale che non fa onore a chi, in teoria, si è candidato per servire la collettività. Ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse tragica. Infatti, sono tanti, troppi i ragazzi, anche con incarichi importanti e si vede. Qualcuno dirà: "Guarda questo vecchio bacchettone". Ebbene, la critica ci sta pure. Ci mancherebbe, ma il problema è che oltre a questo non si può andare e la tragedia è che sono in tanti a prepararsi per quanto, sciolte le righe, si dovrà eleggere il nuovo Consiglio comunale e il nuovo Sindaco.

Si badi, tra maggioranza e opposizione nessuno o quasi si salva. Aversa è in balìa di giovanotti che credono di avere in mano il joystick del videogioco di turno. Purtroppo, però, di fronte non hanno Supermario Bros o Zelda, ma una città che ha bisogno di una spinta per andare avanti in maniera spedita.

Manca il giusto mix tra maturità e spensieratezza

> ***"Un futuro radioso bloccato dagli Aversani e da quelli che questi hanno scelto come loro amministratori"***

Aversa, infatti, grazie alla lungimiranza di qualche "vecchio politico" degli anni Novanta, può vantare due dipartimenti universitari di primo piano, proiettati entrambi verso il futuro, ha praticamente tutti gli indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado, forse manca solo il nautico, ma il mare non l'abbiamo. Aversa ha un centro storico che rappresenta un unicum e che con i vari bonus sta vivendo un rinnovamento. Basterebbe solo non dare troppo spazio ad abbattimenti e ricostruzioni che, grazie agli aumenti di volumetria, stanno deturpando zone topiche della città. Aversa ha chiese che rappresentano dei veri e propri gioielli. Queste insieme all'aria che si respira in alcune strade aversane, dal quartiere spagnolo del Lemitone a via Drengot a piazza Plebiscito a via Santa Marta creano un'atmosfera, una sensazione che non ha nulla da invidiare ai più noti habitat dell'Umbria o della Toscana, mete di turismo. A bloccare, da sempre, quello che potrebbe essere un futuro radioso sono semplicemente ...gli Aversani e quelli che questi hanno scelto come loro amministratori.

da oggi

NEROSUBIANCO

è

Casa Editrice & Free Press

Advertising & Graphic Design

Social Network & Web

Corporate Identity & Marketing

NEROSUBIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510

IL GIUDIZIO SULL'AMMINISTRAZIONE NON PUO' NON ESSERE NEGATIVO

Quello slancio che non è arrivato

Tante cose non sono andate. Non parliamo poi dell'aspetto prettamente politico, atteso che la maggioranza è composta da alcuni camaleonti, buoni per ogni stagione

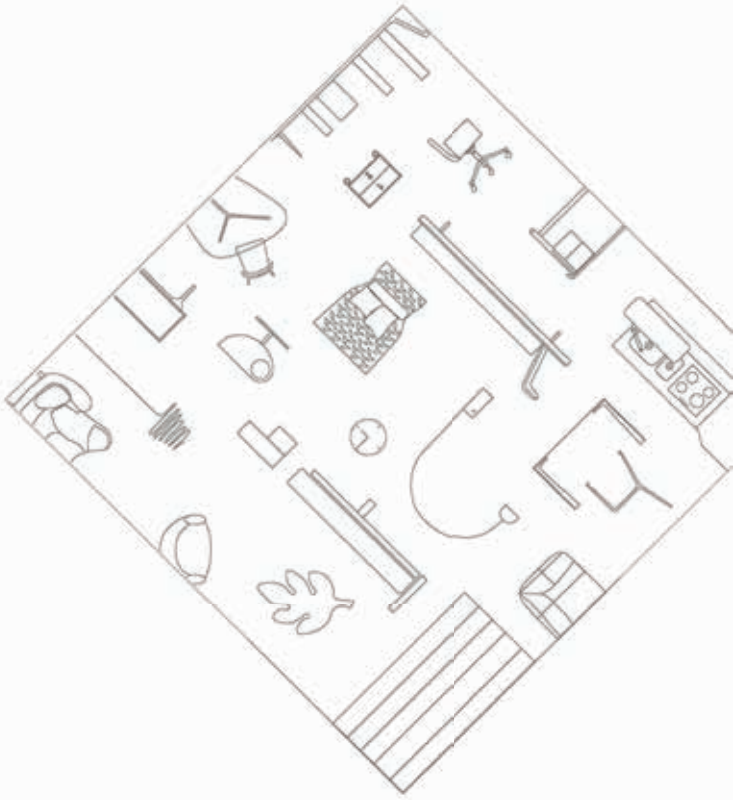
Geppino De Angelis

"Preside, fino a quando dovremo sopportare questa Amministrazione comunale arcobaleno che sta deludendo tutti?". Questo l'interrogativo che c'è stato posto, nei giorni scorsi, da alcuni nostri lettori; un interrogativo non solo fondato su dati di fatto ma che ci ha fatto meditare attentamente, atteso che la realtà è sotto gli occhi di tutti. Seguiamo le (non sempre edificabili) vicende politico-amministrative cittadine da circa settant'anni, ma riteniamo che un periodo così deludente e caotico (eppure ce ne sono stati, in passato, certamente non positivi) non abbia molti precedenti.

Un giudizio, questo, che riteniamo possa essere condiviso anche da tutti quelli che, zainetto sulle spalle ed all'insegna dello slogan "ci credo", pensavano, ma soprattutto speravano, che Aversa avrebbe avuto uno slancio sotto l'aspetto socio culturale urbanistico ed igienico ambientale. Ma, dando uno sguardo retrospettivo, è facile giungere alla conclusione che nessuno risultato positivo è stato ottenuto, dalla pluriennale chiusura del mercato ortofrutticolo (con relative conseguenze sotto il profilo economico per alcune categorie) alla mancanza dell'approvazione di alcuni provvedimenti idonei a conferire alla nostra città un aspetto meno caotico e più vivibile, se si pensa che in alcune strade cittadine la comparsa di uno spazzino rappresenta un evento da tramandare ai posteri poiché, per avere una città pulita, non basta il prelievo dei rifiuti da parte della ditta incaricata. Se, poi, esaminiamo l'aspetto sportivo (che, sotto il profilo sociale, ha la sua rilevanza, tenendo gli adolescenti lontani da altre negative attrazioni) non ci resta che esclamare ad alta voce "vergogna", atteso che la Lega Calcio ha dichiarato inagibile lo stadio "Bisceglia", per cui la squadra di calcio è costretta ad allenarsi e giocare le proprie gare di campionato su terreni limitrofi, mentre i giocatori, quando vanno in trasferta, sono costretti ad abbandonare la propria auto fuori dallo stadio (con tutte le conseguenze immaginabili per furti, danneggiamenti ad altro) essendo vietato loro di parcheggiare all'interno del "Bisceglia" dalla ditta privata che gestisce lo stadio. Non parliamo, poi dell'aspetto prettamente politico, atteso che l'attuale maggioranza è composta da alcuni camaleonti, buoni per ogni stagione, oltre ai cambi di Assessori. Dimenticavamo, però, di dire che un segnale l'amministrazione Golia junior lo lascerà nella storia cittadina ed è quello di aver dipinto la città di blu.

Aversa, il Municipio e, sotto, il sindaco Alfonso Golia

"Preside, fino a quando dovremo sopportare questa Amministrazione comunale che sta deludendo tutti?"



vincenzo CANTONE

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

PARLA IL SEGRETARIO CITTADINO DI FRATELLI D'ITALIA

Oliva: "Ecco cosa accadrà con la Corte dei Conti"

"Secondo il parere di accreditati penalisti, la vicenda approderà in Procura, essendo non troppo nascosta nelle contestazioni l'ipotesi di un falso bilancio"

Geppino De Angelis

A latere del nostro commento, considerato che da anni non frequentiamo l'aula consiliare (preferendo restare a casa ed assistere ad una partita di calcio o ad un divertente spettacolo teatrale) e non conoscendo meglio l'attuale situazione comunale, se non attraverso le cronache giornalistiche, abbiamo chiesto al consigliere comunale avv. Alfonso Oliva un suo intervento che passiamo di seguito, sperando che da parte dell'attuale Amministrazione (Sindaco in primis) non si continui a dire che è tutta colpa di chi li ha preceduti, ignorando le liti che sono al loro interno, con le conseguenti dimissioni di Palmiero, Presidente del Consiglio comunale, e le diatribe accadute per la scelta del suo successore.

"Finalmente si prefigura come spera tutta la città - ci ha dichiarato Alfonso Oliva - l'inevitabile crollo del fantomatico e pluripubblicizzato castello incantato in cui Alfonso Golia, con la sua nuova falsa politica, si è sinora comodamente sistemato a € 5000 mensili, atteggiandosi ad apparire, contornato dai suoi gnomi, una novella fata turchina pronta a risolvere, con la sua bacchetta magica, tutti i malanni degli aversani! Diventano sempre più infuocati quelli che sono gli ultimi giorni di sopravvivenza dell'Amministrazione Golia. Sembra la nave abbandonata da Schettino…! Come ciliegina sulla torta arrivano le dimissioni del Segretario Generale alle soglie del Consiglio comunale non prima di aver lasciato, come se fossero le ultime volontà, il proprio parere sulle modalità di svolgimento del Consiglio al quale lui non assisterà. Ed infine, dopo tutti gli assessori, anche il

Alfonso Oliva

Presidente del Consiglio comunale ha rassegnato le dimissioni. Prescindendo, però, da questi scontri, va detto che, per quanto è contenuto nel provvedimento della Corte dei Conti, che non si tratta di errori ma di ben meditate e strumentali scelte i cui effetti, venuti alla luce dopo essere stati tenuti gelosamente segreti da Golia e dai suoi, possono ora comportare pesanti responsabilità non solo contabili per gran parte dei componenti del Consiglio comunale, ma anche di altri. Già di per se stessa la responsabilità contabile implica conseguenze molto gravose per i patrimoni di coloro che dovessero essere chiamati a rispondere di quelle disastrose scelte operate nel passato. Ma va chiaramente fatto presente che una siffatta responsabilità contabile aleggia anche su tutti quei disperati rimedi che nel prossimo Consiglio comunale Alfonso Golia potrebbe presentare per guadagnarsi l'approvazione dei suoi Consiglieri comunali, nell'insano tentativo di sgusciare dalle pesanti contestazioni della Corte dei Conti e, soprattutto, con la disperata speranza di mettere un provvisorio sostegno alla propria traballante, quasi cadente, poltrona, alla quale vuole restare marmoreamente inchiavardato, costi quel che costi. A tutto ciò va aggiunta l'altissima probabilità, se non la certezza, che tutta la vicenda, secondo il parere di accreditati penalisti, sarebbe destinata a trovare il suo naturale approdo presso la Procura della Repubblica, essendo non troppo nascosta nelle contestazioni della Corte dei Conti l'ipotesi di un falso bilancio. Un reato, questo, assicurano i penalisti, contro il quale, in presenza di quelli che l'Assessore al ramo, quasi per allontanare una immaginabile premeditazione, ama definire errori, non sarebbe agevole approntare difese convincenti. Nel turbillon di queste reciproche accuse lanciate al disperato grido di abbandono della nave e di chi "si salvi chi può", la Sagliocco, la brava, quella elogiata e portata ad esempio da Golia quale guaritrice dei conti pubblici comunali, con un malcelato rabbioso avvertimento ha, però, chiamato in causa in maniera esplicita tutti Consiglieri, compreso il Sindaco, che approvarono i bilanci ora alla vigile attenzione della Corte dei Conti. Un'uscita, quella della Sagliocco, che per la verità appare ingenuamente tenera quasi autoconfortante, visto che sembra rifarsi al detto consolatorio che "ad essere in due (o in molti) scema la pena". Ma può anche essere che la brava assessora, con intenti non certo pacifici, voglia lanciare il minaccioso avvertimento di "muoia Sansone con tutti i filistei", anche se individuare una Sansone tra Golia e la sua truppa è un esercizio molto arduo! Infine, il Consiglio comunale aperto ove il Sindaco, nel tentativo maldestro di discolparsi, è rimasto quasi da solo. Alle urne, diamo la parola agli aversani".

Rosa Service s.r.l.s.

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- UFFICI
- APPARTAMENTI
- PALESTRE
- CONDOMINII
- PISCINE
- SERVIZIO GIARDINAGGIO
- DISINFESTAZIONI

PREVENTIVI GRATUITI

Usiamo solo prodotti Kemika QUALCOSA IN PIÙ

Sede legale: AVERSA Via Paolo Riverso, 35
Sede operativa: AVERSA Via S. Lorenzo, 8
Tel. 081.181.96.546 - 330.67.67.78
rosaservicesrls@libero.it

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

CHI NON VUOLE I FRANCESCANI AD AVERSA?

La chiesa di Sant'Antonio al Seggio riaprì al culto il 16 marzo 2021. Da allora, i poveri francescani, visto che il chiostro è tuttora inagibile e i lavori di ristrutturazione sono ancora al palo, non hanno più casa .

I fraticelli avevano chiesto temporanea ospitalità al vescovo Angelo Spinillo per il solo periodo di riqualificazione del complesso monastico. Ci sono state tante promesse, si sono cercate delle soluzioni, si è interessato sentimentalmente pure don Ernesto Rascato, ma i francescani sono ancora come foglie al vento.

I frati minori conventuali di Napoli attualmente svolgono le funzioni religiose tre giorni alla settimana e poi la chiesa, che fu la prima al mondo ad essere intitolata al Santo di Padova, e il suggestivo monastero rimangono desolatamente vuoti.

Cosi non va bene, caro vescovo Angelo Spinillo, il cuore dei fedeli piange perché da secoli palpita per i francescani, che, ad Aversa, non si sono mai fatti parlare addosso. Hanno da sempre avuto una bella reputazione e non è poco. Quando si pensa a loro, non entra dentro quella sensazione fangosa che, invece, penetra nel cuore se ritornano alla mente le sciagurate vicende di ex preti come Michele Barone, Michele Mottola, Marco Cerullo che hanno fatto oscillare le fondamenta della nostra Diocesi.

Comunque, se fose vivo il grande benefattore Giacinto Sagliano, che donò alla città l'enorme palazzo e giardino dell'attuale casa di riposo, avrebbe gratuitamente messo a disposizione dei fraticelli non due ma sei, sette, otto stanze e cucina. A proposito, quando lo facciamo beato Giacinto Sagliano, la cui memoria forse non viene ricordata neanche il Due Novembre?

Proprio nel periodo natalizio, nel chiostro della chiesa di Sant'Antonio, si organizzava la tradizionale "castagnata" di beneficenza, che richiamava soprattutto tanti giovani gioiosi e con la voglia sincera di stare insieme. Si organizzavano visite mediche periodiche con la collaborazione di medici specialisti, eventi e manifestazioni culturali che non stimolavano mai la voglia di scappare, come capita adesso quando le nostre Associazioni organizzano grotteschi convegni sulla vera data di fondazione della contea di Aversa.

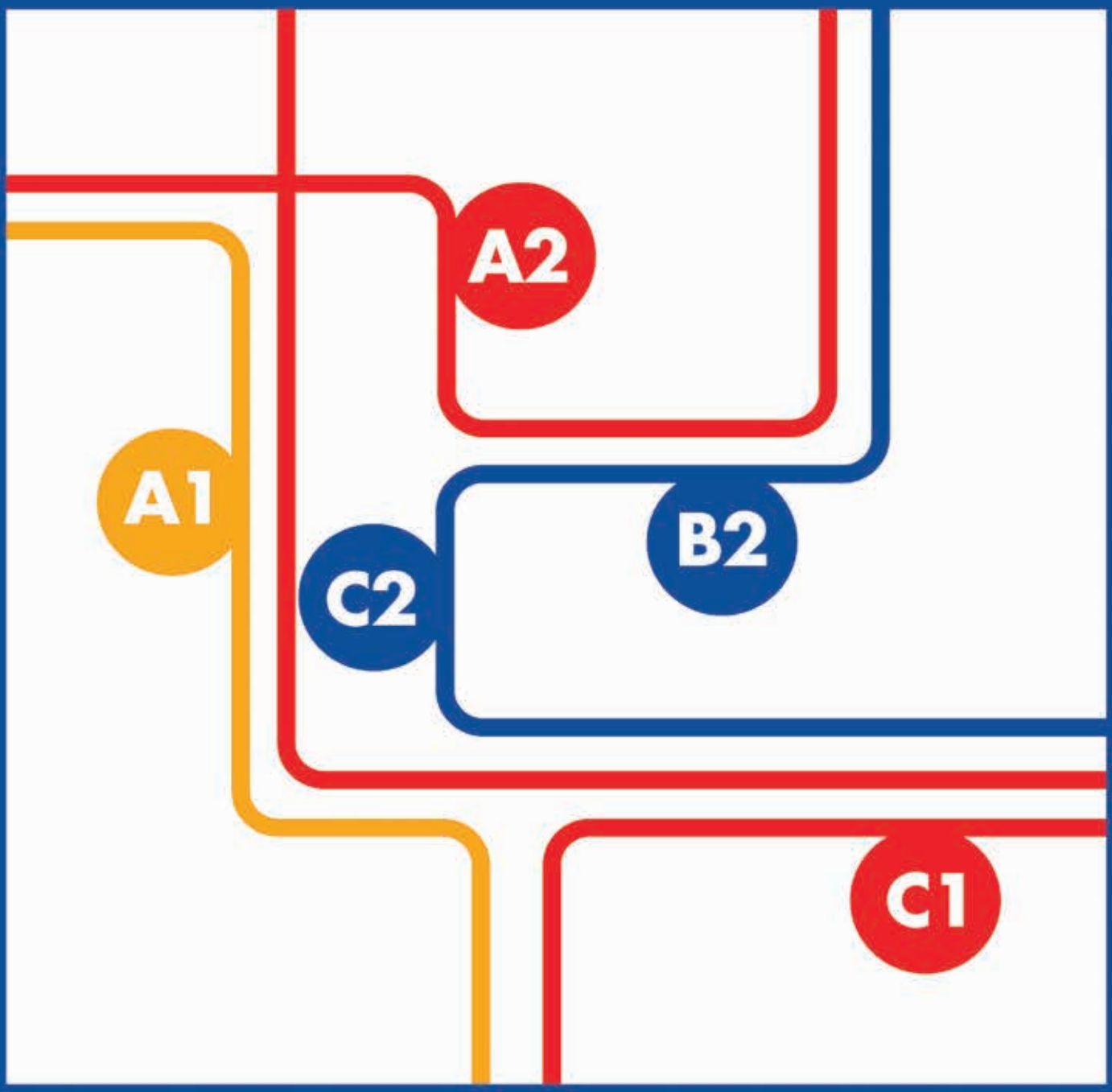
Il monastero di Sant'Antonio in Aversa

Il vescovo Spinillo aveva promesso un suo interessamento, ma i fraticelli di Sant'Antonio al Seggio inspiegabilmente sono ancora senza casa

Insomma, la chiesa di Sant'Antonio rendeva vivo il corpo storico della città, che adesso è notturno, immondo, bestialmente chiassoso, lastricato di mezzi wurstel. Nel Seggio tutti erano felici e contenti attorno ai fraticelli, che rappresentavano uno sbarramento non solo religioso ma sociale contro il paganesimo e le scostumatezze di ogni tipo. Ecco perché si stenta a comprendere questa subdola indifferenza verso una momentanea esigenza dei frati. Con tante soluzioni immobiliari che la Chiesa può permettersi, è mai possibile che non si riesca a trovare una decorosa sistemazione ai francescani desiderosi di ricreare quella piccola comunità che solo stando costantemente sul posto dà i suoi frutti?

Noi tutti cristiani, che siamo figli della luce e figli del giorno, rinneghiamo le tenebre del sospetto e non crediamo che ci sia un voluto ostracismo nei confronti dei Padri francescani. Però il tempo passa, le due, tre stanzette non escono fuori, si accumulano le promesse da marinaio. Perché tutto questo, o mio Signore? Anche nel mondo della Chiesa aleggia quella oscurità inquietante che ha reso velenoso da sempre il rappporto tra i fratelli, tra marito e moglie, tra gli amici di una vita?

Bisogna abbattere questo muro devastatore, trovare due locali anche in qualche canonica sperduta delle tante chiese di Aversa e non arrivare a Natale ancora con questa sofferenza dei francescani, che vogliono davvero bene alla città e all'umanità tutta e pregano anche per chi rema contro di loro.



mau.eu

what will be your next stop?

bi studio
Froebel English School

corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605

PASSANO AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA L'EX PRETURA E L'EX CARCERE

Due immobili storici a servizio del Tribunale

Villano: "Più sostanza e meno fumo. Noi diamo al Tribunale i locali per farlo funzionare, altri pensano ad improbabili proposte di legge per cambiargli nome"

Nicola Rosselli

Si amplia il tribunale di Napoli Nord. Passano al Ministero della Giustizia due immobili che fanno parte della storia della città normanna: l'ex carcere mandamentale e la storica Regia Pretura di piazza Plebiscito, nel quartiere di San Domenico. La notizia, che era nell'aria, si è concretizzata nel corso di un incontro tra il vicesindaco e delegato al patrimonio Marco Villano, in rappresentanza del Comune di Aversa, e il direttore generale reggente gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli Massimo Orlando e il presidente del tribunale aversano Pierluigi Picardi, oltre ad una serie di tecnici del Ministero avente ad oggetto la cessione dei due immobili storici. "Il Tribunale di Napoli Nord – ha dichiarato il numero due della Giunta guidata dal sindaco Alfonso Golia - si radica dando strutture, spazi, facendo in modo che abbia i locali necessari per esercitare la propria funzione e non facendo presentare da parlamentari amici improbabili proposte di legge per fargli cambiare nome in Tribunale di Aversa. Insomma, più sostanza e meno fumo".

"Intanto, - continua l'esponente Dem - abbiamo avuto già finanziamenti sia per l'ex Giudice di Pace, un milione e mezzo, che per l'ex carcere mandamentale, due milioni e 100. In relazione a quest'ultimo, intendiamo riqualificare quella struttura e via di Giacomo che dovrebbe essere Ztl nel Pgtu, ossia area ristretta del tribunale, anche con acquisto di varchi di sicurezza. Per quanto riguarda l'ex edificio del giudice di pace puntiamo alla rifunzionalizzazione e all'abbattimento del muro confinante mettendo a disposizione degli aversani 1800 metri quadrati di verde nel cuore della città. Ci sono già i fondi e si sta redigendo il progetto esecutivo".

L'ex Carcere mandamentale

Progetti che pare siano stati accettati con entusiasmo dai vertici della giustizia sul territorio che in questi giorni hanno incamerato anche un altro immobile, che era stato confiscato alla malavita organizzata in viale della Libertà. Immobile che dovrebbe essere adibito ad ufficio Unep, ossia ad ospitare gli ufficiali giudiziari e l'ufficio notifiche atti. Il tutto mentre stanno per riprendere i lavori per la realizzazione di cinque aule bunker per le udienze penali in quel settore dell'ex ospedale psichiatrico giudiziario Filippo Saporito conosciuto come la Cavallerizza.

CARCERE MANDAMENTALE

Posto all'ingresso settentrionale di Aversa, questo edificio è stato utilizzato per decenni quale carcere entrando anche nella vita quotidiana degli aversani quando come monito erano soliti affermare "ti portano giù agli Scalzi", ossia incarcerato nei pressi del monastero degli Scalzi che è ubicato nei pressi. Abbandonato per anni, nel 2010 fu ceduto in comodato all'Università Vanvitelli che avrebbe dovuto realizzare una casa dello studente, con un pregevole progetto dell'architetto Davide Vargas. La Casa fu anche inaugurata, ma mai utilizzata, tanto che il Comune ne reclamò, e ne ottenne, la restituzione. Ora, l'abbandono ha reso necessari nuovi interventi. Pi subentrerà il tribunale che qui dovrebbe ospitare la polizia giudiziaria a servizio della locale Procura della Repubblica.

REGIA PRETURA

Più antica l'origine dell'edificio che, tra l'altro, ha ospitato la Regia Pretura e, più di recente, gli Uffici del Giudice di Pace. Non a caso il palazzo è ubicato nel cuore del centro storico cittadino, in quella piazza Plebiscito che una volta vedeva anche la presenza del Palazzo di Città in quello che in precedenza era stato il convento di San Domenico. Proprio quest'ultimo è oggi in una situazione assurda. Sotto l'Amministrazione guidata dall'allora sindaco Mimmo Ciaramella, partì un progetto che doveva portare alla creazione di una cittadella giudiziaria che non è mai decollata nonostante le decine di milioni spesi in questi anni, sino ad oggi, con lavori devastanti che hanno portato alla distruzione di volte e trasfigurato gli interni. La struttura continua ad essere drammaticamente chiusa, abbandonata tra l'indifferenza della politica. "San Domenico – rivela Villano – è candidato al Pnrr e Cis. Il problema è che è troppo grande ed è posto in pieno centro storico. Bisogna pensare bene a cosa lo si vuole destinare".

illuminiamo le tue idee

da cinquant'anni

APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE

RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE
Aversa, via Vito Di Iasi 89 -Tel. 081.890.88.63

FILIALI
Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

IL DIRIGENTE SCRIVE, LA SOCIETA' RISPONDE MA NON SI CAPISCONO BENE

Comune e Publiparking a ferri corti

Oggetto del contendere le cose previste dal contratto della ditta che gestisce gli stalli blu: navette, videosorveglianza, automazione, defibrillatori e tanto altro ancora

Nicola Rosselli

Navette, videosorveglianza, automazione, pannelli a messaggio, defibrillatori e tanto altro ancora. Secondo il nuovo Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e Vigilanza del Comune di Aversa, Giovanni Gangi, sono tutte cose previste dal contratto sottoscritto con la Publiparking da oramai due anni, ma mai nemmeno preordinate. Il tutto è stato descritto in una nota, condivisa con l'Assessore al ramo Francesco Sagliocco, che richiama una precedente nota di maggio scorso che non avrebbe sortito alcun effetto. Circostanza contestata dalla Publiparking che, con Paolo La Scala, ha evidenziato di aver scritto al Comune in risposta e di non aver ricevuto alcun riscontro.

Nella nota l'allora dirigente Stefano Guarino partiva dall'obbligo, mai ottemperato, di dare vita a sei punti di installazione ciascuno munito di quattro telecamere in: area parcheggio parco Pozzi, piazza Ruberti, piazza Paul Harris, piazza Marconi (ad integrazione dell'impianto già esistente), via Raffaello all'incrocio con via Belvedere e via Seggio.

Continuano a non esserci anche le due navette previste dall'offerta tecnica, immatricolate successivamente al 2012 e con posti a sedere superiori a 20 passeggeri. Un servizio che dovrebbe interessare tutta la città, ma, soprattutto, il tratto tra il parcheggio della fiera settimanale al tribunale di Napoli Nord.

Ancora al palo anche l'automazione di sei aree parcheggio già affidate: piazza Marconi, piazza Carlo II d'Angiò, parcheggio Parco Pozzi, parcheggio Azolino, piazzale Cimitero e parcheggio Carrefour. In verità, il parcheggio al Cimitero non è più a pagamento da diversi mesi, mentre il parcheggio del Carrefour continua ad essere desolatamente chiuso, per cui queste richieste da parte dell'ente risultano quantomeno singolari e frutto di approssimazione.

Paolo La Scala

"PAOLO LA SCALA EVIDENZIA DI AVER SCRITTO AL COMUNE IN RISPOSTA E DI NON AVER RICEVUTO RISCONTRO"

Non sono mai comparsi in strada nemmeno i dieci pannelli collegai ai duecento sensori che dovrebbe avvertire gli automobilisti sulla situazione dei parcheggi on installazione in: viale Europa, nei pressi dell'uscita dell'asse mediano di Aversa Nord, viale Europa incrocio con via di Giacomo, a cavallo tra via di Giacomo e piazza Trieste e Trento, tra viale Olimpico e via Pastore, tra via Saporito e via D'Aragona, via Atellana, a lato sue e lato nord tra viale Kennedy e via Diaz, tra via di Jasi e via Gramsci, tra viale della Libertà e via Torrebianca.

Mancano all'appello anche le venti fioriere che dovrebbero delimitare il parcheggio di piazza Marconi e i dodici scooter elettrici per gli ausiliari in servizio con l'obiettivo di ottimizzare i controlli.

Non meno importante l'installazione, anche questa sino ad ora non avvenuta, di sette defibrillatori che nella nota veniva richiesta per: parcheggio Parco Pozzi, piazza Municipio, antistanti la casa comunale, piazza Carlo II altezza sportelli Asl, piazza Mazzini uscita stazione ferroviaria, via Roma altezza Porta Napoli, piazza Trieste e Trento altezza ingresso Tribunale di Napoli Nord, a cavallo tra viale degli Artisti e piazza Bernini.

Da Publiparking, riservandosi un intervento più mirato, fanno sapere: "Siamo di fronte all'ennesimo tentativo di buttare la palla nell'altra metà campo. Alla nota del comandante Guarino richiamata oggi era stato dato pronto riscontro e siamo ancora in attesa di risposta. Forse al Comune sono confusi".

Sempre in tema di parcheggi, sono in dirittura di arrivo gli stalli rosa, ossia quei posti auto dedicati alle donne in gravidanza o neo mamme ubicati in diversi posti strategici della città. Il regolamento è prossimo al vaglio della commissione consiliare statuto dopo essere stato licenziato in questi giorni da quella alle politiche sociali. Si tratta per il sindaco Alfonso Golia di "un altro passo in avanti di civiltà".

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

Finanziamento del funerale Convenzionati con Santander Consumer Bank

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

Lavanderia
Soft Wash

La cura perfetta
per i tuoi tessuti

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO
SPEZZAFERRI

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.

costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni

Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@ gruppospezzaferri.it

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

FILDA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel.081.8112750 389.1505236

CAF CONF.A.S.I.

SI TEME CHE AMBYENTA POSSA RICORRERE CONTRO QUESTA DECISIONE

Biodigestore, la Regione dà parere negativo

"Si tratta - hanno dichiarato i rappresentanti delle Associazioni e dei Comitati - di una tappa importante, ma non crediamo sia la parola finale sulla vicenda"

Nicola Rosselli

La Regione Campania dà parere negativo per la realizzazione del biodigestore che dovrebbe sorgere a Gricignano di Aversa, nella zona Asi di Aversa Nord. Nei giorni scorsi si è tenuta, infatti, la Conferenza dei Servizi voluta dalla Regione alla quale hanno preso parte 10 enti (tra cui Asl, Asi, Comune, Arpac, Ente d'ambito e Soprintendenza) che dovevano dare pareri poi raccolti in uno finale da parte della stessa Regione Campania.

"Si tratta – hanno dichiarato i rappresentanti delle Associazioni e dei Comitati – di una tappa importante, ma non crediamo sia la parola finale sulla vicenda". Il timore, fondato, è che Ambyenta, la società che vorrebbe realizzare l'opera, produrrà ricorso amministrativo contro questa decisione. Ricorso che andrà ad aggiungersi a quello già presentato contro il parere negativo dell'Asi di Caserta la cui discussione è prevista per il prossimo mese di gennaio.

La protesta dei gricignanesi (e non solo)

La decisione giunge dopo la manifestazione corale di sabato mattina a Gricignano e il presi-

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU
CONSORZIO .R .A.P.
Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri
Centro Revisioni Auto Progress
prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap
via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it

dio nella mattinata di ieri del comitato #NoBiodigestoreGricignano e delle associazioni ambientaliste sotto gli uffici del Dipartimento Ambiente della Regione Campania, a Napoli, in via dei Gasperi. La protesta per la realizzazione di un impianto da 110mila tonnellate in un territorio già saturo di impianti di smaltimento di ogni tipo si era spostata a Napoli proprio in concomitanza con la conferenza dei servizi tra la società Ambyenta Campania e i tecnici regionali che dovevano decidere sulla fattibilità tecnica e ambientale dell'impianto.

"Rimaniamo, perplessi – affermano i Comitati e le Associazioni - per la forzata riapertura della conferenza dei servizi prima della discussione nel merito al TAR sotto forma di ricorso da parte di Ambyenta prevista per il prossimo 10 gennaio 2023. Mentre rinnoviamo il nostro dissenso, la nostra rabbia e la nostra incredulità nei confronti dei pareri "positivi" di VIA, ARPAC e ASL che non hanno tenuto conto delle criticità ambientali e sanitarie dei territori, dove si vuol costruire, data la loro situazione attuale di devastazione e scempio ambientale che da troppi anni subiamo portandoci alle cronache come Terra dei Fuochi".

"In un territorio, lo ribadiamo ancora una volta, dove il business legato e nato dai patti criminali tra Politica, ecomafie ed imprenditoria deviata - continuano - ci hanno reso il territorio tra il basso casertano ai confini con il napoletano nei primi posti nei registri oncologici e di malattie rare nel Paese e non più conosciuti come Terra Felix o di Lavoro. Come Comitati, Associazioni e Organizzazioni ambientaliste da anni si lotta e si continua a lottare contro traffici illeciti di rifiuti industriali e di imprese del territorio, contro discariche abusive e roghi tossici".

"Le nostre richieste a chi ci governa sia in Regione e sia a Roma in questi anni - hanno concluso - sono sempre le stesse, chiedendo più bonifiche, più differenziata, siamo a favore ad impianti di compostaggio di comunità e pubblici ma soprattutto sotto controllo del cittadino. Basta con gli impianti nocivi di trattamento dei rifiuti in questi territori già saturi da tante imprese che spesso sono sotto la lente d'indagini e condannate".

BASTA GUARDARE LA FINE DEL CARMINE E DELLA CHIESA SUCCURRE MISERIS

Quale turismo si intende fare ad Aversa?

"Aversa città d'arte": uno spot usato da 50 anni dalle varie Amministrazioni, ma nei fatti si è lasciato cadere il nostro patrimonio monumentale nel degrado e abbandono.

Antonio Arduino

Aversa città d'arte è uno spot utilizzato dalle Amministrazioni comunali che si sono susseguite negli ultimi cinquant'anni. Trasformandoci in turisti intenzionati a visitare l'arte presente ad Aversa, e quando si parla di arte non si intende solo arte pittorica ma anche di edifici e luoghi storici, ma ci si può rendero conto che alle parole non sono seguiti fatti. Molti luoghi storici della città in cui si ritrovano tantissime opere d'arte sono stati abbandonati a se stessi, al punto da finire in rovina o, in alcuni casi, ad essere depredate di quanto contenevano di prezioso o di quanto semplicemente avesse un valore

L'incredibile storia della (ex) chiesa Maria Succurre Miseris

economico come piastrelle murali, pavimentazioni e tetti. Due esempi su tutti, il primo relativo alla Chiesa e Convento della Madonna del Carmine che si trova nella piazza in cui si conclude via Abenavolo, che rappresenta un pezzo importante della storia della città trasformatosi in simbolo di degrado e abbandono. Un complesso fondato nel 1315 che ospitò i frati Carmelitani fino al 1807, diventando successivamente una scuderia militare, di cui ancora esistono sulle mura gli anelli utilizzati per legare i cavalli, diventato nel 1849 caserma, poi sede del distretto militare, convento dei frati Agostiniani nel 1859 e negli anni 70 sede del liceo scientifico "Enrico Fermi" chiuso ed abbandonato, così come la chiesa, dopo il terremoto del 1980. Il secondo esempio è la chiesa Maria Succurre Miseris, che si ritrova nell'omonima strada, poco distante dalla quella che fu piazza mercato, e dal Duomo di Aversa. lì abbiamo incontrato una turista che cercava di comprendere cosa fosse quella struttura leggendo una guida della città. Ovviamente in quella struttura era impossibile accedere essendo chiusa con tanto di catenaccio perché sconsacrata negli anni 60 e venduta intorno al 1972, dalla Curia di Aversa proprietaria, a privati. Una vendita che per l'acquirente si dimostrò un cattivo affare giacché l'immobile fu vincolato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali con vincolo monumentalistico, cosicché era impossibile intervenire per un eventuale abbattimento e ricostruzione. Così, di fatto, la chiesa sconsacrata fu abbandonata però ancora oggi, a detta di esperti della Curia, all'interno di quello che appare essere un rudere, entrando, sarebbe possibile vedere dipinti ed affreschi. Uno di questi dipinti, raffigurante San Giovanni Battista decollato, fu portato via prima della vendita e ora si trova nel seminario vescovile. Così come il convento e la chiesa del Carmine rappresenta un pezzo di storia importante per la città, un pezzo di storia praticamente unico in Italia essendo tra le poche strutture ancora esistenti nate nel XV secolo in cui operavano le compagnie che si dedicavano all'assistenza dei bisognosi oltre che principalmente all'assistenza materiale e spirituale dei condannati a morte che venivano seguiti dal momento della condanna fino al momento dell'esecuzione.

Una vergogna aver consentito la distruzione di tante strutture ricche di storia e di arte

La chiesa di Maria Succurre Miseris ospitava la confraternita di San Giovanni decollato detta anche Compagnia dei bianchi fondata intorno al 1545. Due storie interessantissime che hanno catturato l'attenzione della turista incontrata in via Succurre Miseris che, però, non ha potuto vedere nient'altro che degrado, abbandono ed edifici semi distrutti, dovendosi accontentare di quanto aveva letto nella guida che stava sfogliando.

Per una città che si definisce città d'arte e che parla di dare impulso al turismo finalizzato a creare posti di lavoro e di conseguenza un indotto economico, aver consentito negli ultimi cinquant'anni la distruzione di tante strutture ricche di storia e di arte lasciando far crescere l'edificazione del suo territorio è sicuramente una vergogna.

Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

NIENTE DI NUOVO DAL GOVERNO MELONI

"E vabbè, si è appena insediato. Lasciatelo governare e aspettiamo di vedere che succede prima di criticare". E' questa la solita giaculatoria dell'italiano medio, ormai disperato e pure parecchio rimbecillito, allorquando legge delle prime critiche ad ogni governo di fresca nomina. Sta accadendo la stessa cosa per il Governo Meloni ed è inutile tentare di spiegare che fare politica - e soprattutto fare critica politica - significa antevedere i fatti prima che succedano, analizzando le loro premesse.

E nel caso del governo Meloni, ahinoi, le premesse non sono affatto positive.

Infatti sono già molto discutibili, per non dir di peggio, i primi provvedimenti annunciati o semi-realizzati. Per di più alcuni di questi provvedimenti sono contestati, in tutto o in parte, non solo dall'opposizione (come è naturale che sia) ma anche da frange trasversali agli stessi partiti di maggioranza. Per esempio, seppur per motivi diversi, non piace quasi a nessuno, da sinistra a destra, la strutturazione giuridica del cosiddetto "Decreto Anti Rave".

Da una parte, perché lo si sospetta uno strumento liberticida per limitare il dissenso, dall'altra perché sembra venir clamorosamente meno a quell'impegno di "depenalizzazione" che è storico bagaglio programmatico del centrodestra italiano. Ma non c'è solo questo.

Con la vittoria elettorale e l'ingresso al Governo la Meloni e Fratelli d'Italia hanno clamorosamente "ribaltato" di 180 gradi la loro storica linea politica, specie quella ultima che li vedeva, unici a destra, in fiera ed intransigente opposizione al governo Draghi ed ai suoi provvedimenti. Oggi, infatti, il governo Meloni ammette apertamente di voler essere un "governo Draghi bis" pur senza la presenza in maggioranza sia dell'ex premier banchiere sia dell'incomodo Movimento 5 Stelle.

Una delle prime conferme di questa linea "ribaltata" è la riduzione di due punti del cuneo fiscale, già prevista e varata da Draghi, ma col reindirizzo di un terzo alle aziende....e questo vuol dire che dipendenti ed operai perderanno tra i 62 e i 152 euro in busta paga nel corso di un anno.

Giorgia Meloni

> *"LE IDEE DELLA "NUOVA" MELONI COL SUO GOVERNO SONO UNA ROBA VECCHIA, VECCHISSIMA, GIA' PRESENTE IN ITALIA DA DIVERSI ANNI"*

Inoltre ci sarà il ridimensionamento del Reddito di Cittadinanza che, dopo tre anni, sarà tolto a molti ritenuti "in grado di lavorare" ma senza la necessaria e sostitutiva garanzia di un lavoro decentemente umano e decentemente pagato.

Su chi graveranno i cittadini senza RdC che non riusciranno a trovare un lavoro decente nei limiti di una normale sussistenza in un Paese dove ormai l'inflazione galoppa al 13% con drammatiche conseguenze sul carovita? E su questo argomento ci si possono aspettare reazioni popolari di piazza, anche pericolose.

Altra sciagurata idea già messa in cantiere è quello della riduzione del Superbonus 110% sulle ristrutturazioni edilizie, una misura adottata dal precedente governo Conte che, secondo i più accreditati osservatori economici, ha fatto crescere finora le entrate fiscali di circa 43 miliardi di euro, ha garantito circa 900.000 nuovi posti di lavoro, risparmi in bolletta Enel/gas di circa 500 euro l'anno a nucleo familiare ed una drastica riduzione delle emissioni inquinanti (quasi un milione di tonnellate di Co2 in meno).

Ovviamente sbaglia di grosso anche una certa sinistra residuale che continua ad esaurire le sue critiche alla Meloni ed al suo governo con la definizione di "fascista". Beninteso, la Meloni è stata una nostalgica del fascismo pur non avendolo vissuto (da giovanissima aderì al MSI, un partito che non si rifaceva certo alla destra liberale italiana dell'Ottocento ma apertamente al regime fascista mussoliniano e nello specifico alla effimera esperienza nazifascista della Repubblica di Salò); il fatto che lei oggi lo neghi sfacciatamente può solo suscitare un blando sorriso di commiserazione, ricordando la simmetrica e sfacciata ipocrisia di quel Walter Veltroni che negli anni 90 soleva ripetere: "Mai stato comunista". No, la Meloni di oggi non e' "fascista", né nostalgica del fascismo.... e non è neanche più sovranista ed euroscettica, come lo è pur stata fino all'altroieri. Oggi la Meloni è reaganiana, thatcheriana e neoliberista, sostenitrice cioè di quella ideologia più economica che politica secondo la quale dando i soldi ai ricchi - ritenuti piu' capaci di usarli - si realizza una crescita ed una successiva distribuzione dei redditi a pioggia sul resto della popolazione. Peccato che negli ultimi 50 anni, in tutti i Paesi che hanno adottato le politiche neoliberiste, si attende ancora questa "pioggia". Insomma, le idee della "nuova" Meloni col suo Governo sono una roba vecchia, vecchissima, gia' presente in Italia da diversi anni.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

LA TUA SPESA SICURA!

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Il Terzo Polo ...refugium peccatorum

Archiviate le elezioni politiche, con la debacle del centrosinistra, eravamo dell'avviso che fossero finite le… transumanze da una parte all'altra ma, pur seguendo le (spesso squallide) vicende della politica nazionale da quasi settant'anni, abbiamo constatato, nostro malgrado, che ci eravamo sbagliati, dimenticando forse che uno dei principi basilari di questa pseudo politica italiana è l'assoluta mancanza di coerenza e di riconoscenza, sempre alla ricerca del classico … posto al sole. E poiché vale sempre il vecchio detto che non c'è due senza tre, ecco che si è costretti a prendere atto di un altro clamoroso cambio di casacca atteso che, dopo le due ex berlusconiane di ferro (Gelmini e Carfagna, le cui fortune politiche si devono a Forza Italia), il cosiddetto Terzo Polo "Renziano-Calendiano" accoglie anche Letizia Moratti, sempre all'insegna della mancanza di coerenza e di riconoscenza. Mancanza di coerenza poiché nessuno può ignorare che la signora Moratti, in più occasioni, in passato è stata presa di mira dal concentrico fuoco nemico di esponenti del centrosinistra, di cui Renzi e Calenda fanno parte. Mancanza di riconoscenza da parte della lady Moratti che è stata Ministro dell'Istruzione, Sindaco di Milano, Presidente della Rai (sempre come Forza Italia) e, fino a qualche giorno fa, vicepresidente della regione Lombardia, per poi dimettersi perché le era stata legata, nelle file del centrodestra, la candidatura a presidente al posto dell'uscente presidente Fontana della Lega.

Letizia Moratti

Quella candidatura che, invece, le è stata offerta dalla coppia Renzi-Calenda, gli stessi che, in passato, non avevano risparmiato grosse bordate di fuoco contro la forzista, che ora è la loro candidata e che, stando a quel che si è letto nei giorni scorsi, non dovrebbe essere appoggiata dal Pd per cui tutto lascia presumere che la signora Moratti vada incontro ad una sconfitta ma, siccome in questo strano mondo della politica italiana tutto può sempre succedere, è il caso di dire che chi vivrà vedrà, soprattutto per verificare se la mancanza di coerenza e di riconoscenza avrà pagato.

AversaDonna, Gordon nuova Presidente

Cambio della guardia ad AversaDonna, lo storico sodalizio aversano, che si avvia verso i trent'anni dalla fondazione, avvenuta nel 1994. Associazione tutta al femminile, guidata sin dalla nascita da Nunzia Orabona, che in questi anni ha dato molto alla sensibilizzazione culturale del territorio, portando in città grandi esponenti della cultura italiana, del mondo dello spettacolo, ed ha saputo addirittura, con grande abnegazione creare un museo della memoria in città, con "La Ruota degli Esposti", presso la Real Casa della Annunziata.

Milena Gordon

"AversaDonna ha rappresentato un momento di rinascita culturale in città - dichiara Nunzia Orabona - dopo i momenti bui dei primi anni novanta, in cui l'associazionismo, fatta qualche rara eccezione, era poco o per nulla protagonista nella vita cittadina. In questi anni ci sono state anche altre amiche che hanno rivestito il ruolo di presidente, ma poi, dopo un poco, si ritornava a me. Arriva però il momento in cui bisogna dire basta, e vi assicuro che lo avrei fatto già qualche tempo fa, perché le energie ovviamente non sono più quelle di qualche anno fa, e poi gli impegni di nonna, spesso e giustamente prendono il sopravvento. E quindi quando alcuni giorni fa ci siamo riunite in assemblea con le socie, ho proposto il passaggio di testimone, proponendo la professoressa Milena Gordon alla guida del sodalizio. Milena non esce dal cilindro, ma lei nasce e cresce nell'associazione. Quando ha aderito come socia, tanti anni fa, aveva da poco concluso l'Università. E da allora ha ricoperto non solo il ruolo di segretaria, ma con i suoi studi è stata molto preziosa all'istituzione del Museo della Ruota, nel 2008. Io non abbandono AversaDonna, ma auspico che la presidenza di Milena dia anche uno slancio verso un ricambio generazionale." Le socie hanno approvato all'unanimità l'elezione di Gordon che afferma: "Ringrazio tutte le socie per la profonda fiducia che mi hanno dato, in particolare Nunzia Orabona, fondatrice dell'associazione e presidente onorario della nostra associazione, che mi ha sempre sostenuto e ancora lo fa".

Giuseppe Lettieri

Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... **VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.**

Maggiori informazioni su
aversa.publiparking.it

Sportello Publiparking
Via Raffaello, 66 - Aversa
Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 /10:30)

Contatti
aversa@publiparking.it
Numero Verde
800-120184
servizio gratuito

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro	dal tuo smartphone	sempre
MONETE CARTA DI CREDITO/DEBITO RIPARK	SMS APP TELEPASS PAY APP PHONZIE APP NINO	ABBONAMENTI

E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE

AIUTACI A MIGLIORARE LA MOBILITÀ DELLA CITTÀ.

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

L'assemblea di condominio dove deve tenersi?

L'assemblea di condominio è un organismo con funzioni deliberative che si riunisce e prende decisioni in relazione ai vari aspetti inerenti la vita condominiale. L' avviso di convocazione, deve contenere l'indicazione del luogo e dell'ora della riunione, ma nulla è specificato in ordine al luogo in cui l'assemblea debba riunirsi. Di conseguenza, la sua individuazione sembra rimessa alla discrezionalità dell'amministratore, a meno che il regolamento condominiale non fornisca precise indicazioni in tal senso. In tal caso, nel disporre la convocazione, dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate da tale documento in relazione al luogo della convocazione. La Corte di Cassazione (sentenza n. 14461/1999) ritiene che, in assenza di una disciplina regolamentare, spetti all'amministratore scegliere la sede più opportuna. Di solito, l'incontro si svolge nello studio dell'amministratore, presso l'appartamento di un condomino oppure nelle parti comuni dell'edificio. Dal dictum dei magistrati emerge, però, l'esigenza che, qualunque sia il luogo scelto, siano rispettate alcune prescrizioni. In sostanza, vengono posti dei limiti alla discrezionalità dell'amministratore.

L'assenza di una esplicita regolamentazione del luogo dell'assemblea, non comporta che la scelta sia insindacabilmente rimessa a chi ha il potere di convocarla. Deve rinvenirsi nell'ordinamento e nel principio di ragionevolezza un criterio, obiettivo e, per quanto possibile, sicuro, che (in assenza di una apposita norma regolamentare o di uno specifico accordo tra tutti gli interessati) debba, comunque, presiedere alla scelta stessa (Corte d'Appello di Firenze, n. 1249/2005). Nel dettaglio, l'amministratore dovrà rispettare un duplice limite. In primis, l'orientamento dei giudici pone un limite territoriale e ritiene che debba essere scelta una sede entro i confini della città in cui sorge l'edificio in condominio. Il secondo limite, invece, è costituito dalla necessità che il luogo di riunione sia intrinsecamente idoneo, per ragioni fisiche e morali, a ospitare la riunione: deve trattarsi di un luogo che, sotto il profilo ambientale, consenta la presenza e la partecipazione di tutti i condomini in ambienti salubri, nonché il corretto e ordinato svolgimento della discussione.

A Procida eccellenze premiate con Guerrera

Ormai si avvia verso la fine l'anno di Procida come capitale della Cultura Italiana. Siamo sinceri ci saremmo aspettati di più, ma purtroppo aver avuto questo riconoscimento, proprio durante il periodo della pandemia, non ha giovato sicuramente all'isola di "Arturo", che comunque resta una delle più belle perle del Mediterraneo, con paesaggi stupendi, che comunque ti ricordano sovente, l'ultimo Massimo Troisi, quello del Postino. Tra i diversi eventi che si sono svolti recentemente, segnaliamo uno degli eventi clou, cioè la serata di Gran Gala in cui a Procida sono state premiate diverse eccellenze campane. Tra i premiati, anche il giornalista Mimmo Falco, l'allenatore Walter Mazzarri, il professor Giulio Tarro, l'ex rettore della Federico II Guido Trombeii, e la cantante Anna Capasso, anche lei, nativa di Capua ma aversana di adozione. A condurre la serata c'erano Magda Mancuso e il noto one man show Pino Guerrera, carinarese, ma sempre legato ad Aversa ed anche a Nerosubianco. L'architetto, che di recente è stato protagonista anche di uno splendido spettacolo per il Cimarosa Summer Art, non solo è un bravissimo presentatore, ma anche uno dei più grandi imitatori italiani. Ha iniziato la carriera giovanissimo a Buona Domenica con Corrado, vincendo poi il premio nazionale Alighiero Noschese, e partecipando a tantissime trasmissioni tv, dalla Rai a Mediaset e LaSette, da Tappeto Volante con Luciano Rispoli, a Beato tra le Donne con Paolo Bonolis, a La Sai l'ultima, e persino a diversi galà di capodanno di Canale 5. E così durante la serata di Procida non sono mancate le sue performance sui personaggi campani, a cominciare dal governatore De Luca, e tantissimi altri personaggi, contribuendo non poco ad alzare il ritmo della spettacolo della serata.

Pino Guerrera

E' STATO PRESIEDUTO DAL COMANDANTE ANTONIO PIRICELLI

Codice della strada, corso per i poliziotti locali

Codice della strada e sicurezza stradale: la Scuola di Polizia Locale Regione Campania ha scelto Aversa per un corso di specializzazione riservato ai poliziotti locali e che si è tenuto dal 3 a 17 novembre. Ad Aversa sono arrivati poliziotti locali da Benevento, Caserta, Parete Lusciano Cercola Casandrino S. Antimo e da altre città della Campania. Dionisio Limongelli, Dirigente della Scuola di Polizia Locale Regione Campania, ha designato direttore del corso il Comandante della Polizia Locale di Aversa, il colonnello Antonio Piricelli, docente storico e a capo del Comando ospitante. A docenti del corso, invece, sono stati designati il Comandante della Polizia Locale di San Giorgio a Cremano, colonnello Gabriele Ruppi, e l'avv. Armando Rocco, specializzato in diritto della circolazione stradale e codice della strada. Il Sindaco di Aversa Alfonso Golia ha aperto il corso dando il benvenuto e ringranziando le donne e gli uomini della Polizia Locale per l'impegno quotidiano che profondono a servizio delle comunità. Nei giorni successivi hanno portato il saluto l'Assessore alla Polizia Locale di Aversa, Giovanni Innocenti, e l'Assessore alle Attività Produttive, Francesco Sagliocco.

Foto di gruppo dei partecipanti con Piricelli

Il Corso si è svolto nella prestigiosa casa Domenico Cimarosa, ubicata nei pressi della casa comunale, ed ha visto la partecipazione di sessanta agenti. Il 17 novembre si è svolta la prova di esame finale. Tante le tematiche affrontate, si è parlato di omicidio stradale, dell'occupazione suolo pubblico, della ztl, ma anche dell'assicurazione, della revisione: un remember completo sul codice della strada.

Raffaele De Chiara

COSA IMPEDISCE ALL'AMMINISTRAZIONE DI RESTITUIRLO ALLA CITTA'

Apertura Sedile di S. Luigi, quanto tempo ancora?

Luisa Melillo due anni fa ci aveva detto che il sito sarebbe stato riaperto come sede stabile di una delle due Pro Loco. La palla ora passa a Sgueglia

Francesco Di Biase

Quanto tempo ancora gli aversani dovranno attendere per la riapertura del Sedile di San Luigi? Cosa impedisce all'Amministrazione di restituire alla cittadinanza un sito di tale importanza storica, artistica e culturale? Domande per le quali sembrano non esserci delle risposte. Dopo numerosi proclami, promesse al vento e lavori di rifacimento che, almeno a prima vista, sembrano essere terminati (la pavimentazione esterna ndr), l'unico Seggio nobiliare sopravvissuto, dei quattro che si trovavano ad Aversa, nonché il più antico tra i tredici esistenti in Italia, è finito definitivamente nel dimenticatoio. E badate bene non è una questione di maggioranza e opposizione poiché, se la prima per certi aspetti procede a rilento, molto a rilento, la seconda, almeno in parte, non è da meno.

Nel mese di ottobre del 2020 l'allora Assessore alla Cultura, Luisa Melillo, aveva dichiarato al sottoscritto che in poco tempo il sito sarebbe stato riaperto come sede stabile di una delle due Pro Loco esistenti sul territorio. Tant'è che, a detta dell'Assessore, i due Presidenti delle associazioni erano stati già informati della scelta operata ed avevano accolto con piacere la decisione. Trascorsi altri due anni, dobbiamo necessariamente constatare che niente è stato fatto. Al netto dell'evento pandemico, superato oramai da tempo, almeno nelle prescrizioni e restrizioni sociali, si poteva quantomeno espletare la parte tecnica e burocratica per arrivare pronti ad una possibile e doverosa riapertura della struttura. Ciò detto, non possiamo esimerci dal pensare che forse manca un tassello fondamentale: la consapevolezza, unita alla tenacia politica nello sfruttare al meglio l'immenso patrimonio artistico che ci circonda, che ci avvolge, che ci sorregge. Manco a dirlo - a qualcuno non interessa per niente - i Sedili, tipiche istituzioni medievali, aboliti in seguito all'editto emanato dal re Ferdinando IV di Borbone nell'aprile del 1800, venivano utilizzati dalle più importanti famiglie nobiliari, per riunirsi nella "Giunta degli Eletti" ed amministrare la città, decidendo su tematiche civili e giudiziarie. Una sorta di potere decentrato della Corona, concesso alla città nel 1195 dall'imperatore Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa.

Aversa, il Sedile di San Luigi

QUELLO DI AVERSA, IL PIU' ANTICO SEGGIO ESISTENTE IN ITALIA, E' CADUTO NEL DIMENTICATOIO

Quello in questione fu restaurato, in particolare negli elementi lapidei, nella terrazza soprastante il voltato e nelle finiture delle vele, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Campania, e sarebbe dovuto servire, dal 2014 in poi, come ufficio di promozione turistica e sede informativa per il 'Jommelli - Cimarosa Festival'. Ancor prima fu oggetto di riqualificazione nel 1692 con i soldi degli aversani per poi essere recintato nel 1913. Abbiamo, dunque, la necessità di intervenire tempestivamente per riportare l'edificio nelle condizioni tali da renderlo accessibile, fruibile, magari aprendo le porte del sapere ai nostri discenti desiderosi di conoscere la storia e le nostre radici. All'uopo, non guasterebbe un piano di sviluppo mirato che possa, unendo in sinergia le forze istituzionali e le associazioni, valorizzare la nostra storia. Per la cronaca, dal mese di settembre il nuovo assessore alla Cultura, dopo le dimissioni rassegnate da Luisa Melillo, è Anna Sgueglia, alla quale rivolgiamo un accorato appello: "Apriamo il Sedile di San Luigi", nella speranza che lo stesso possa essere prontamente raccolto.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Design Community Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Tcl 40R 5G, per vivere i momenti che contano

Tcl, azienda pioniera nella tecnologia dei display e nelle esperienze smart e di qualità a prezzi accessibili, presenta il suo ultimo smartphone: Tcl 40R 5G. Dotato di un comparto fotografico straordinario, display dai colori vividi e batteria di lunga durata, lo smartphone di Tcl rafforza il portfolio del brand e viene offerto ad un prezzo super accessibile.
Il modello appena presentato è stato realizzato pensando alla visione e al gioco immersivi. Il display in alta definizione (hd+ nxtvision) da 6,6 pollici di diagonale, il rapporto d'aspetto 20:9 e la frequenza di aggiornamento dei pixel pari a 90Hz, regalano colori nitidi e contrasti profondi, per immagini in grado di raggiungere una qualità cinematografica. Grazie al processore con modem 5G ad alte prestazioni ed un processo costruttivo a 7nm, lo streaming risulterà ancora più fluido.
Tcl ha a cuore la salute dei propri clienti e lo dimostra sviluppando device con tecnologie che prevengono danni causati dall'uso prolungato, in particolare per quanto attiene all'utilizzo dello schermo. Il 40R 5G è dotato, infatti, di diverse modalità per la cura degli occhi, tra cui quella denominata Reading, per rendere confortevole la lettura, la modalità Eye Comfort, che filtra la luce blu per ridurre l'affaticamento degli occhi e la modalità Darker Display per la visione notturna. Ogni funzione ottimizza la qualità dello schermo per ottenere il miglior livello di protezione della vista.
Dal lato fotografico, IL Tcl 40R 5G può contare su una performante tripla fotocamera da 50mp dotata supportata da intelligenza artificiale. La funzionalità Hdr Night Magician in condizioni di scarsa illuminazione e quella Steady Snap per una velocità di scatto ultra-rapida garantiscono foto sempre nitide e dettagliate. Inoltre, la presenza della tecnologia video Hdr, anch'essa dotata di intelligenza artificiale, regola automaticamente l'esposizione nelle aree chiare e scure per garantire una qualità eccellente, anche in controluce. Infine, con One Shot, è possibile catturare più foto e video con un solo clic e vedere immediatamente lo scatto migliore.

Il Tcl 40R 5G

Grazie alla connettività 5G ad alta velocità, il 40R 5G permette di condividere i momenti più importanti con estrema facilità. Tcl 40R 5G è già disponibile attraverso gli operatori Tim e Wind3 al prezzo di 239,90 euro.

Massimo Ranieri sogna...con Di Lella

Da due settimane è disponibile il nuovo lavoro discografico "Tutti i sogni ancora in volo" di Massimo Ranieri che, dopo la rovinosa caduta al Teatro Diana di alcuni mesi fa, non si è di certo fermato. Il popolare cantante, sulla cresta dell'onda da oltre mezzo secolo, con milioni di dischi venduti, che ha saputo ammaliare diverse generazioni, torna a pubblicare dopo tantissimo tempo che non lo faceva (era dal lontano 1995) un album di inediti. Nel disco ci sono tutte collaborazioni importanti come con Fossati, Pacifico, Pino Donaggio, o un inedito del compianto Bruno Lauzi, scomparso nel 2006, ma soprattutto c'è un pezzo di Aversa in questo suo lavoro.

Gerardo Di Lella

Il brano "Tutto quello che ho", che siamo convinti scalerà le classifiche, infatti porta la firma di Gianni Togni, l'indimenticabile autore di Luna, e dell'aversano Gerardo Di Lella, con gli arrangiamenti di Gino Vanelli.
Gerardo Di Lella, nativo di Casaluce, che ha vissuto ad Aversa tutto il periodo della sua prima formazione musicale, che dal diploma in pianoforte al Cimarosa di Avellino poi lo portò ad affermarsi nel mondo del jazz con grandissime collaborazioni con jazzisti di oltre oceano, da ormai quasi trent'anni è trapiantato a Roma, dove ha messo anche su famiglia, con due splendidi figli e una compagna, in carriera diplomatica (è stata anche ambasciatrice plenipotenziaria dell'Armenia in Italia), è considerato tra i migliori direttori di pop orchestra in Italia.
Da tanti anni, tiene anche il concerto di Capodanno a Roma, trasmesso anche in diretta da Radio Uno, dedicato alle colonne sonore, molto apprezzato dal pubblico, e che avuto negli anni come ospiti, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Stelvio Cipriani e tanti altri.

Giuseppe Lettieri

CHIUSI IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142
www.ristorantecostantino.it
info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it

ABBIAMO INCONTRATO L'ARCH. EMMA MALINCONICO

"Rumore Bim Festival" a caccia di talenti

Aversana d'adozione, ha curato ogni dettaglio delle oltre cento tappe del contest ispirato e dedicato a Raffaella Carra: "Sono contenta, la Campania ha vinto"

Raffaele De Chiara

Una vetrina per chi sa cantare, suonare, recitare, ballare ...a tutte le età. Una vetrina che diventerà ancora più importante nella seconda edizione di "Rumore Bim Festival". Tutti i finalisti della prima edizione, che ha avuto tappa anche ad Aversa e che si è conclusa a Bellaria, la città nativa di Raffaella Carrà a cui si ispira il contest, saranno, infatti, protagonisti al "Rumore Bim Festival Village Sala Sanremo Club Mediterranée" durante la settimana del 73° Festival della canzone italiana. Ed è proprio dalla città dei fiori che partiranno le selezioni per l'edizione 2023. Abbiamo incontrato l'arch. Emma Malinconico, aversana di adozione avendo sposato un nostro concittadino, che ha curato ogni dettaglio delle varie tappe casting. Emma Malinconico è direttore marketing della Service Kreativ di Caserta che si occupa di promo ed eventi.

Allora, arch. Malinconico, com'è andata questa sua prima, intrigante scommessa?

Tutto è partito dal Comune di Bellaria. Sono state realizzate cento tappe in tutta Italia. Io, in qualità di referente organizzativo, per campania, Puglia e Basilicata ho lavorato tantissmo per collaborare allo scopo, quello di cercare e trovare nuovi talenti. I numeri sono questi: 2500 partecipanti di cui 700 sono arrivati a Bellaria per le finali. Ai nostri artisti sono andati diversi premi. Il primo posto nella categoria junior con Maria D'Amato. Campano è stato il primo classificato nella categoria ballo-danza 10-14 anni Marco Ruffo. E tanti altri premi.

E com'è andata ad Aversa?

Qui ad Aversa abbiamo organizzato la semifinale nazionale con artisti arrivati appunto da Campania, Puglia e Basilicata. Dico la verità, dalla mia città mi aspettavo un'accoglienza un po' più calorosa, che è comunque arrivata da partecipanti arrivati da ogni parte d'Italia. Le istituzioni hanno accolto il progetto ma con qualche piccola difficoltà, siamo comunque riusciti a realizzare la semifinale con la collaborazione di amici, di parenti: mio marito fortunatamente mi ha dato un grande supporto.

Emma Malinconico e un piccolo talento

State già lavorando per la seconda edizione?

Sì, stiamo già lavorando alla seconda edizione che vedrà sicuramente numeri moltiplicati. Una grande vetrina sarà per i finalisti la settimana del festival di Sanremo, molti della nostra regione. La produzione ha voluto allestire una location che servirà a far esibire i finalisti, con momenti che coinvolgeranno vip e giornalisti. Una cosa bella per i ragazzi. E' un contest improntato sulla formazione e i tanti personaggi del mondo musicale italiano hanno fatto formazione durante la settimana romagnola, a Bellaria.

Per una città come la nostra quanto può essere importante vivere momenti come questi?

Essendo un contest multidisciplinare ed aperto a tutte le età, abbiamo portato ad Aversa bambini, giovani e meno giovani. Un coinvolgimento che ha interessato anche le loro famiglie. Quindi un'occasione per Aversa per promuoversi e farsi conoscere e per avere la possibilità di vedere tra i nuovi talenti anche qualche concittadino.

Qual è il bilancio personale?

Direi positivo, considerando che è stata la prima edizione. Sono contenta che, anche grazie al mio lavoro, la Campania abbia stravinto su tutte le altre regioni.

I finalisti a Bellaria

PRIMI CONFORTANTI RISULTATI NELLA LOTTA AI TUMORI CEREBRALI

"Il coraggio dei bambini" e la ricerca, grandi passi

La terapia sperimentale messa a punto dal "Bambin Gesù" accresce l'aspettativa di vita dei bambini affetti dal Glioma, un tumore molto aggressivo

Caterina Esposito

Finalmente la ricerca scientifica ha individuato una terapia sperimentale che inizia a dare i suoi frutti. Il risultato arriva da uno studio clinico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con il sostegno dell'Associazione "Il Coraggio dei Bambini". La terapia sperimentale accresce l'aspettativa di vita dei bambini affetti dal Glioma diffuso della linea mediana (DMG), un tumore cerebrale molto aggressivo e inoperabile, causato da un'anomalia della proteina H3K27M che insorge, soprattutto, in età pediatrica. Nello specifico si tratta di una cura, basata sulla caratterizzazione genetica molecolare del tumore di ciascun paziente coinvolto nella ricerca, mediante l'uso di farmaci 'target', cioè mirati. "Consentire ai bambini malati di vivere più a lungo significa dare loro una chance in più per beneficiare di nuovi trattamenti o di trial clinici nei quali aggiungere, già in prima linea, le medicine target - spiega Angela Mastronuzzi, coordinatrice dello studio e responsabile dell'Unità di Neuro-Oncologia. Tutto questo è stato possibile grazie alla stretta collaborazione del team multidisciplinare di Neuro-Oncologia e in particolare del dott. Andrea Carai, neurochirurgo, e della dott.ssa Sabrina Rossi, anatomo-patologa, che hanno permesso di ottimizzare il percorso di questi pazienti". La ricerca, durata 4 anni, è stata condotta dal team di Neuro-Oncologia (clinici, chirurghi, patologi, biologi) ed ha coinvolto 25 pazienti tra 5 e 14 anni. In base ai risultati di laboratorio, oltre alla terapia standard, a 9 bambini su 25 è stato possibile somministrare, in un secondo momento, anche farmaci 'target', cioè diretti contro le specifiche mutazioni individuate nel loro tumore. Finora la sopravvivenza era mediamente bassa, dai 9 ai 12 mesi. Attraverso questa cura, la sopravvivenza media è passata da meno di 12 mesi a circa 24 e non sono stati rilevati effetti collaterali gravi.

Alessandro Cannolicchio

Alessandro Cannolicchio: "Per me e mia moglie, forse, si sta realizzando il nostro sogno"

All'ospedale pediatrico Bambino Gesù è in fase di autorizzazione un nuovo trattamento dei tumori cerebrali, coordinato dal prof. Franco Locatelli con cellule CART geneticamente modificate. "Questa ricerca aumenta sensibilmente l'aspettativa e la qualità della vita ai bambini affetti da Glioma, a piccoli, ma in questo caso, grossi passi ci avviciniamo alla meta - sostiene Alessandro Cannolicchio, Presidente dell'Associazione il Coraggio dei Bambini. Mi corre l'obbligo ringraziare, prima di tutto, le tantissime persone che hanno imparato a conoscerci e sostengono la nostra associazione, perché senza di loro non avremmo mai raggiunto questi traguardi. In qualità di presidente, sono orgoglioso dei ragazzi che, spesso, mettono da parte famiglia e lavoro, prestando la loro opera senza mai sentire la stanchezza. Per me e mia moglie, forse, si sta realizzando il nostro sogno: salvare un solo bambino da questo mostro, è come se avessimo salvato la nostra Aurora".

Aurora Cannolicchio

L'INIZIATIVA DI MARIANO SCUOTRI CENTRA L'OBIETTIVO

"Avanti tutta", la campagna contro il cyberbullismo

Distribuita ai ragazzi della "Pascoli" e della "De Curtis" una guida per adoperare i social nel modo giusto, ma il giro interesserà tutte le medie e le elementari

Caterina Esposito

Nelle scuole arriva "Avanti tutta", una campagna di sensibilizzazione che mira a rieducare i giovani sul valore dell'unicità di ciascun individuo, invitandoli al rispetto reciproco. Una guida pratica per supportare e suggerire ai ragazzi come adoperare i social nel modo giusto. L'iniziativa è stata promossa dal Consigliere comunale Mariano Scuotri, in sinergia con l'Assessore alla Cultura Anna Sgueglia, in collaborazione con Reti di periferia e la Caritas diocesana.
Il fenomeno del cyberbullismo continua a rappresentare una piaga e a propagarsi nella società. Il cyberbullismo "è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo, caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet".
Ogni elemento di diversità rappresenta un motivo valido per l'esclusione sociale. "Quello del bullismo sui social è un tema attualissimo, - sostiene il consigliere comunale Mariano Scuotri- che coinvolge trasversalmente tutti, ma che ha un impatto particolare sulla "generazione Alfa", quella che oggi va dai 7 ai 13 anni, ovvero coloro che hanno iniziato a utilizzare i social proprio nel periodo storico del boom di tik tok e dell'assuefazione all'utilizzo di questi strumenti nella nostra vita quotidiana. Basti pensare ad Alessandro, un ragazzino di 13 anni che a Gragnano si è tolto la vita perché perseguitato, da vicino e a distanza, da alcuni "amici". Con l'assessore Anna Sgueglia, abbiamo parlato di cyberbullismo e social network con circa duemila giovanissimi alunni della nostra città, e abbiamo lasciato in regalo, ad ognuno, un simpatico manuale, 'Avanti tutta', della casa Editrice 'I Quindici' con tanti consigli utili da seguire».
Questa iniziativa com'è stata accolta dagli alunni? I ragazzi hanno accolto con entusiasmo e partecipazione questo momento altamente formativo, indubbiamente da estendere al più presto a insegnanti e genitori. Siamo stati alla scuola media "G. Pascoli" e all'Istituto Comprensivo "A. De Curtis". Prossimamente, continueremo il giro delle scuole elementari e medie, poi approderemo alle superiori. Le Istituzioni territoriali come il Comune, accanto alla Scuola, hanno il dovere deontologico di fare la propria parte. È indispensabile per la salute psicologica e fisica degli adulti di domani".

L'intervento di Mariano Scuotri

> ***"Momento altamente formativo da estendere al più presto a insegnanti e genitori"***

Bambini con l'opuscolo

Sole 365

Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta

CX STORE AWARD 2022/23
IL MIGLIOR REPARTO
ORTOFRUTTA
PER
CLIENTELA
SODDISFATTA

Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

Aversa
Via F. Saporito, 55

Aversa
Viale Europa, 35

sole365.it

SUPERMERCATI
nugnes
Dove la spesa costa meno!

AVERSA
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

AVERSA
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081 193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

TEVEROLA
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina Supermercati Nugnes

L'UNIVERSITA' NORMANNA GUARDA VERSO IL FUTURO

A Ingegneria arriva il laboratorio di stampa 3D

Entrambe le stampanti sono in grado di produrre rapidamente prototipi dimostrativi e componenti strutturali a base metallica e polimerica

Livia Fattore

Aversa sempre più proiettata verso il futuro, Aversa sempre più Città di Studi. Nell'ambito del programma Valere-plus-2018, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con sede nella città normanna, ha proposto e realizzato tre laboratori caratterizzati dalla presenza di grandi attrezzature, tra cui il laboratorio di stampa 3D.

Il laboratorio di Stampa 3D nasce come strumento indispensabile per la ricerca industriale e il supporto alla didattica attraverso l'utilizzo della tecnologia "additive manufacturing" abilitante per l'industria 4.0. Ossia il futuro.

"Nell'ambito di industria 4.0, infatti, - spiegano dal Dipartimento diretto dal professore Alessandro Mandolini - la capacità di realizzare prodotti mediante l'aggiunta di materiale viene considerata di fondamentale importanza per l'implementazione del controllo di processo e per la customizzazione del prodotto stesso. In particolare, le grandi attrezzature presenti nel laboratorio di stampa 3D utilizzano tecnologie additive allo "stato dell'arte" per la produzione di manufatti in metallo e materiali compositi a base polimerica. Il laboratorio è dotato della stampante Eos M290 per la produzione di componenti metallici (titanio, alluminio, acciaio, inconel, rame e polveri customizzate) attraverso sinterizzazione laser e della stampante Roboze Argo 500 per la produzione di componenti polimerici ed in materiale composito attraverso estrusione di filamenti. Entrambe le stampanti sono in grado di produrre rapidamente prototipi dimostrativi e componenti strutturali capaci di sopportare carichi di esercizio presenti nelle principali applicazioni di tipo ingegneristico nei settori aerospaziale, meccanico, elettronico, civile, medico".

Il laboratorio stampa 3D

Il progetto voluto dal rettore della Vanvitelli, Nicoletti, e dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria, Mandolini

In particolare, "la stampante per materiali metallici stampa con una precisione prossima al micron e può essere impiegata con successo sia in campo medico, per lo sviluppo di protesi ortopediche in titanio, sia in diversi settori dell'ingegneria strutturale; la stampante polimerica, invece, è particolarmente adatta per lo sviluppo di componenti di ampio volume, alleggeriti. Essa, infatti, ha un volume di stampa di 500 millimetri cubici, e riesce a lavorare anche con filamenti fibro-rinforzati in carbonio comunemente usati nella ricerca ingegneristica per superare i limiti legati alle elevate masse dei componenti strutturali in metallo".

Importante per capire la portata l'ulteriore spiegazione: "Il supporto che tali attrezzature potranno fornire alla ricerca sulla produzione di componenti ingegneristici innovativi è rilevante poiché i limiti nelle geometrie possibili con la tecnica additiva sono dettati solo dall'immaginazione del progettista e non dalle capacità di lavorazione e produzione. L'impatto del laboratorio di stampa 3d sulla didattica sarà ugualmente rilevante dal momento che gli studenti potranno apprendere e sperimentare i vantaggi delle nuove tecniche di produzione disponibili sul mercato direttamente durante il proprio percorso formativo. Infine, ci si aspetta che le attrezzature presenti nel laboratorio di stampa 3D siano in grado di accelerare il naturale processo di aggregazione di discipline afferenti a diversi dipartimenti dell'Ateneo promuovendo la nascita di progetti ed attività di ricerca multidisciplinari (in ambito PNRR, HORIZON, etc) finalizzate alla creazione di prodotti innovativi oltre lo stato dell'arte e di rilevante utilità per la società".

"Si è inaugurato il laboratorio di stampa tridimensionale al dipartimento di Ingegneria – ha dichiarato in proposito il sindaco Alfonso Golia. Un nuovo laboratorio fortemente voluto dal rettore della Vanvitelli Gianfranco Nicoletti e dal direttore del dipartimento di Ingegneria Alessandro Mandolini. Con immenso piacere ho visitato i laboratori: un ulteriore motivo di orgoglio anche per me in qualità di Sindaco della città ospitante il dipartimento di Ingegneria".

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

QUATTRO PERSONE ANNEGARONO INTRAPPOLATE NELLE LORO AUTO

Il nubifragio (con morti) del 21 settembre 1974

Enzo Della Volpe

Il nubifragio autunnale del 1973 fu di tale proporzioni da indurre il Sindaco di allora, Emanuele Caianiello, a inviare un dettagliato rapporto sia alla Provincia sia alla Regione affinché si prendessero provvedimenti Niente, tutto rimase lettera morta fin quando con il successivo allagamento della città non ci furono dei morti. Sono in molti ad Aversa ad avere il ricordo del nubifragio del 1974. Quella sera del 21 settembre 1974 erano circa le ore 19,00 quando si scatenò il finimondo, fulmini pioggia e raffiche di vento si abbatterono sulla città provocando allagamenti ovunque. Quattro persone annegarono, rimasero intrappolate nelle loro auto: Eugenio Manganiello di 11 anni; Giovanna Pandolfi di 58 anni; Massimo Palladino di 4 anni e Renato Fiorito di 42 anni. Altri automobilisti furono soccorsi e medicati all'Ospedale dell'Annunziata di Aversa.

Solo al calare della piena i soccorritori potettero recuperare i cadaveri dagli abitacoli delle vetture. L'alluvione fu dovuta all'incessante pioggia, quel giorno arrivò ad Aversa più acqua da Giugliano, si allagarono case, cantine e piani stradali.

Chi fu più danneggiato dagli allagamenti fu Ponte Mezzotta (Via Gramsci), le auto rimasero intrappolate dall'acqua alta. Sul posto intervennero squadre di vigili del fuoco; Carabinieri; Polizia di Stato e Vigili Urbani. Solo dopo alcune ore la situazione migliorò, s'iniziò così a rimuovere le autovetture rimaste allagate. Il traffico sulla Variante (oggi Via J. Kennedi) fu interrotto a causa dei detriti portati dalla lava; il traffico ferroviario fu interrotto nella tratta Aversa - Napoli. Le operazioni di soccorso furono dirette dal vice questore Achille De Feo. A tarda sera le acque straripate

Si lavorò per liberare le strade

> ***"E' una tremenda sciagura, mai visto una cosa simile", ebbe a dire Alfredo Pozzi, il Sindaco di allora***

iniziarono lentamente a ritirarsi. Le auto travolte dalla piena furono 150, senza contare il fango e i detriti che fu spalato. "E' una tremenda sciagura, mai visto una cosa simile", ebbe a dire Alfredo Pozzi, il Sindaco di Aversa di allora che, in serata, presidiò una riunione straordinaria in Comune con la presenza dei tecnici del Comune per fare il punto della situazione e la quantificazione dei danni. Danni che furono ingenti. Molte campagne rimasero allagate per giorni, le colture andarono perse.

Il giorno seguente alla disastrosa alluvione si iniziò a pulire le strade disinfettandole; seguì poi la pulizia delle fogne. Settanta persone, appartenenti a quindici nuclei familiari, furono fatte sgombrare, in particolar modo quelli di Cupa Scoppa, dove l'acqua raggiunse i tre metri di altezza: alcuni trovarono una sistemazione presso parenti e amici, altri, nel Campo Profughi di Aversa. Il traffico automobilistico fu ripristinato tranne che in alcuni tratti, la Variante e la strada provinciale Aversa-Lusciano. Anche i treni ripresero a circolare.

Nei giorni seguenti al disastro ci fu un'inchiesta che addusse le cause dell'allagamento della città all'eccezionale concentrazione dell'acqua piovana proveniente dai Camaldoli e dai Comuni posti a sud di Aversa, Marano e Giugliano per riversarsi poi nei canali, la cui costruzione risale all'epoca Borbonica. "L'eccezionale afflusso ha fatto sì che le acque tracimassero dalle vasche di contenimento e di protezione giungendo nei fossi e poi nelle campagne. Le strade si sono così trasformate in torrenti in piena travolgendo tutto ciò che incontravano. La situazione critica si è avuta maggiormente sulla variante dell'Appia 7 bis, dove sono confluite due anse d'acqua: quella proveniente dai Camaldoli e quella fuoriuscita dall'alveo Annarosa. Il livello ha raggiunto in quel punto un'altezza di un metro e ottanta travolgendo le auto che allora transitavano, provocando la tragedia dei quattro morti. I muri ai lati della strada (via Gramsci) hanno fatto da argine ed hanno contribuito anch'essi a far sollevare il livello dell'acqua. L'alveo Annarosa che non si è rotto. Costruito nel 1899 in occasione del risanamento di Napoli, l'alveo è rimasto nelle stesse condizioni di settantacinque anni fa (la perizia è del 1974). Sicché a ogni accenno di pioggia, esso non riesce a contenere le acque, provocando allagamenti. Le responsabilità di quella tragedia ricaddero sulla Regione Campania per non aver adeguato la rete fognaria per lo smaltimento delle acque nonostante che in Regione giacevano da qualche tempo i progetti".

Parte quinta - continua

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A
369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**
800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

LA DIOCESI REGALO' UNO SCRITTOIO INTAGLIATO A LEONE XIII

Aversa all'Esposizione Mondiale Vaticana nel 1888

La grande opera, realizzata dagli allievi dall'Istituto Artistico di San Lorenzo, è scomparsa: non è stata mai più localizzata nei palazzi e nei depositi vaticani

Franco Pezzella

Il 5 gennaio del 1888, in occasione del giubileo sacerdotale di papa Leone XIII, le autorità della Santa Sede inauguravano, nel Braccio Nuovo Chiaramonti dei Musei Vaticani e negli attigui Giardini, *l'Esposizione Mondiale Vaticana,* che faceva seguito ad una più contenuta manifestazione, l'*Esposizione romana delle opere di ogni arte eseguite pel culto cattolico*, tenutasi nel 1870 nella certosa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma. L'una e l'altra erano nate sulla scia delle esposizioni che si erano allestite in tutto il mondo dopo la prima grande Esposizione Universale di Londra del 1851. A differenza di queste ultime, però, l'esposizione vaticana non aveva lo scopo di promuovere la commercializzazione dei manufatti esposti bensì quello di celebrare la figura di Leone XIII sia come capo religioso, sia come "capo di stato spodestato" dal costituito regno d'Italia dopo l'annessione dello Stato Pontificio.

Le tensioni tra la Chiesa e lo Stato non si erano, infatti, del tutto sopite; prova ne è che l'evento registrò, con l'invio di preziosi doni, la partecipazione dei governanti dei principali Paesi, anche non cristiani ma non del re d'Italia Umberto I.

Tutti gli oggetti esposti erano, infatti, doni inviati dai partecipanti, destinati, una volta conclusasi l'esposizione, ad entrare nelle collezioni museali del Vaticano o ad essere riutilizzati, in quanto nella maggior parte dei casi d'uso religioso, per l'arredo dei Palazzi Vaticani o di chiese e comunità religiose di tutt'Italia. Tra i manufatti esposti, il catalogo della manifestazione riporta anche uno scrittoio con sedia ("di puro stile bizantino", secondo l'estensore della scheda, "neo medievale o ogivale", secondo alcuni studiosi) donato dalla Diocesi di Aversa e realizzato dall'Istituto Artistico di San Lorenzo della città, sotto la direzione di Angelo Grossi con l'intervento degli alunni dell'Istituto in qualità di ebanisti e di due allievi del maestro Domenico Morelli: di un non meglio precisato Maraffi, forse congiunto (il padre Raffaele?) di quel Luigi Maraffi, scultore originario di Aversa attivo negli Stati Uniti nella prima metà del Novecento e oltre, di cui abbiamo trattato in un numero precedente di NerosuBianco (n. 19 del 2017), e del napoletano Vincenzo Alfano. Decorato "con figure bellamente scolpite, copiate dalle medaglie che ogni anno sogliono coniarsi dalla Corte Romana in memoria di un nobile fatto o di un'egregia impresa che il regnante Pontefice abbia recentemente compiuta" lo scrittoio presentava, infatti, nella parte anteriore, incisa dal Maraffi, la pacificazione composta da Leone XIII dell'aspra contesa tra Germania e Spagna intorno alle isole Caroline, raffigurata su una medaglia coniata l'anno precedente; mentre sulla parte superiore, sorretta da due colonne tortili, erano rappresentate, tramezzate da fregi prodotti dagli alunni dell' Istituto, riproduzioni in legno di altre otto medaglie papali, tutte relative ad imprese del Pontefice, realizzate sempre dal Maraffi. Le riproduzioni, così come le medaglie, celebravano: la prima, la *Chiesa e la missione del papa*; la seconda, l'*Enciclica Aeterni Patris sive de Philosophia Christiana* del 1879, che dette impulso agli studi sull'opera di san Tommaso; la terza, l'*Istituzione della Scuola di belle arti in Vaticano*; la quarta, la *Canonizzazione dei santi Benedetto Giuseppe Labre, Chiara da Montefalco, Giovanni Battista de Rossi e Lorenzo da Brindisi;* la quinta, l'*Omaggio degli slavi al pontefice per l'istituzione della gerarchia ecclesiastica in Boemia ed Erzegovina e l'introduzione presso i cattolici delle feste dei santi Cirillo e Metodio*; la sesta, il *Prolungamento del porticato della basilica di San Giovanni in Laterano*, che veniva così a collegarsi con il battistero; la settima, l'*Apertura dell'Archivio Segreto Vaticano*; l'ottava, l'*Ampliamento e la decorazione della Basilica Lateranense*. Sui lati del tavolo erano invece raffigurati, con sculture realizzate da Vincenzo Alfano, quattro grandi Dottori della Chiesa: *Agostino, Ambrogio, Tommaso e Bonaventura*. Di questo prezioso manufatto se ne sono purtroppo perse le tracce: è ipotizzabile che non essendo stato mai più localizzato nei Palazzi e nei depositi vaticani sia stato inviato a qualche chiesa o istituzione religiosa, allo stato ignota.

Lo scrittoio (con sedia) donato a Leone XIII

per info www.ceceremanagement.it

Benvenuti in una nuova era

ISPIRATO AD UNA MODERNITÀ RESPONSABILE, REALIZZEREMO UN EDIFICIO ALL'AVANGUARDIA PER VIVERE LA NOSTRA NUOVA LIBERTÀ DI LAVORARE.

Non un "semplice" edificio, ma un distretto intelligente e polifunzionale che accoglierà il nuovo headquarter della Cecere Management.

Il suo nome è **Nunziare Business District** ed è progettato secondo i più alti standard di sostenibilità. Sarà il primo centro multifunzionale realizzato dalla Holding Cecere Management. Collocato nell'area sud della città di Aversa, Nunziare Business District rappresenta la naturale estensione urbana dei progetti residenziali a firma 'Nunziare' già in corso nella stessa area. Il progetto comprenderà uffici direzionali, professionali e studi medici di varie metrature componibili e personalizzabili.

QUANDO GLI INTERESSI CALPESTANO OGNI AFFETTO FAMILIARE

1756, la brutta storia dei fratelli di Caprio

Lorenzo e Crescenzo finirono davanti la corte per l'affitto di un terreno ed uno dei due prese le parti del proprietario, ma non sapremo cosa c'è dietro il disaccordo

Filomena Di Sarno

Nel settembre del 1756 a Lorenzo di Caprio di San Prisco giunge un decreto spedito dalla Corte Regia della città di Capua ad istanza di Antonio Capobianco della città di Aversa in cui si ordina che non si accosti nel territorio che il di Caprio tiene in affitto insieme al fratello Crescenzo di Caprio alla pena della carcerazione e di ducati 10.

Il proprietario del territorio risulta essere proprio Capobianco, il quale riferisce di lasciargli la possibilità di poter affittare il territorio medesimo ad altri. Il decreto giunto alla Corte Regia è accompagnato anche da un'assertiva in cui si fa presente che vi sono degli arretrati ancora da riscuotere e che il territorio in questione è lasciato incolto ed è rovinato quello con gli arbusti. La difesa di Lorenzo è decisamente opposta a quella dell'aversano Antonio. Riguardo agli arretrati ancora da pagare fa sapere Lorenzo che Capobianco ha preso come pegno le vesti della moglie di Lorenzo che coprono parte dell'arretrato e in più ha ricevuto a conto alcune tomola di grano, ligature 14 di lino e altro frutto ancora da raccogliere, ovvero il musto, l'olivo ed altro che mano mano va maturando. In più il fratello Crescenzo conserva una ricevuta, che ascende a pochi ducati, fattale dal Capobianco a cautela dell'intera somma. Lorenzo aggiunge che a cautela del resto dei frutti da raccogliere si trova nel territorio a loro affittato una carcara di calce. Insomma, tutto si costruisce ad arte per allontanare Lorenzo dall'affitto, complici Crescenzo, fratello di Lorenzo, e Antonio Capobianco. Ma Lorenzo insiste nel mostrare le prove. Anche se la ricevuta della prova di parte dei ducati pagati è in mano al fratello, che fomenta contro Lorenzo per farlo cacciare dall'affitto. Dunque Lorenzo ricorre alla Corte Regia di Capua e fa istanza affinché si revochi il decreto con l'essere mantenuto nell'affitto di detto territorio ancora per un altro anno a tenore di detta cautela. In più precisa che non faccia rimuovere i frutti ancora esistenti in detto territorio altrimenti sarà lui a protestare per tutti i danni e gli interessi. A corredo della documentazione prodotta per questo decreto ingiunto a Lorenzo di Caprio, si trova il contratto fatto tra i fratelli di Caprio e Capobianco per questo terreno. Il contratto è datato maggio 1753 ed è rilasciato dalla Corte della Bagliva della città di Aversa e Casali. Così come asserisce Lorenzo il contratto di affitto è stabilito per 4 anni a partire dal 1 agosto 1753 a terminare il 31 luglio del 1757. Il decreto giunge nel settembre 1756, dunque un anno prima dalla scadenza del contratto. In un passo della difesa di Lorenzo si insiste sul fatto che Capobianco ha architettato il tutto per vendere il territorio e, siccome manca ancora un anno dal termine del contratto di affitto con i di Caprio, ingigantisce le difficoltà di Lorenzo per cacciarlo.

La storia di una lite

> ***Il proprietario del terreno risulta essere l'aversano Antonio Capobianco***

Stupisce, ma forse non troppo, il disaccordo tra i fratelli: addirittura uno dei due si allea con il proprietario del territorio a danno dell'altro. In realtà le accuse presentate da Capobianco fanno acqua, trattandosi di colpe poco sostenute e confutate con più forza da Lorenzo. Non importa sapere qui se la causa la vince Lorenzo o Antonio. L'attenzione è proiettata sugli aspetti della vita sociale e giudiziaria e mentre l'aspetto giudiziario richiede uno spazio espositivo più ampio dell'attuale, l'altro può essere sviluppato anche con poche battute, tralasciando anche il motivo del contrasto che ha indotto i due presso la corte di Capua. Alleanze, tradimenti, stratagemmi, menzogne, ricusazioni, in nome di cosa? Dell'interesse personale naturalmente. E a danno di cosa? A danno degli affetti e delle attenzioni alla vita per il bene comune. Dopo più di duecento anni, in questo caso, la Storia si ripete. Ed allora che cosa ci ha insegnato la Storia?

SE N'E' ANDATO IN SILENZIO, RIMANE UN ESEMPIO DI GRANDE ALTRUISMO

Rag. Antonio Stasio, una vita per il prossimo

Addio alla rag. Antonio Stasio. La comunità cittadina ha perso per sempre un uomo di grande saggezza umiltà ed amore intenso verso il prossimo. Pensionato del Ministero di Grazia e Giustizia, Stasio è stato stroncato da un improvviso e letale nella notte del 2 novembre scorso, durante il sonno. Ha lasciato così un dolore devastante ed atroce, oltre che nei familiari, in tutti gli amici che lo conoscevano lo rispettavano per il suo immenso altruismo e la carità cristiana che nutriva verso tutti. Da molti anni Stasio era un confratello della congrega di San Rocco che in città è molto conosciuta ed apprezzata.

A volte qualche buontempone, tra il serio e il faceto, lo definiva un missionario tale era il suo amore verso tutti. Aveva appena compiuto cinquant'anni di matrimonio con la moglie, la signora Nicolina Nucciarelli, anni basati sull'amore, sull'affetto e rispetto reciproco, divenendo per tutti i familiari ed amici un esempio di fedeltà e di rettitudine.

Antonio Stasio

- ***Era molto***
- ***conosciuto***
- ***nell'ambiente***
- ***ecclesiastico***

Quanta passione ed abnegazione metteva in tutte le sue cose per riuscire a farsi voler bene. E questo fin da piccolo, da quando muoveva i primi passi nelle associazioni cattoliche, nei riti religiosi in tutte le chiese della città, specialmente alla Trinità e a Santa Maria di Costantinopoli, allacciando rapporti fraterni con tutti i sacerdoti, vescovi, diaconi ed altri fedeli come lui. Che il Signore Dio onnipotente lo abbia in gloria come tutte quelle persone della nostra cara città di Aversa che lasciano per sempre questo mondo. Addio Rag. Antonio, vero ed indimenticabile amico!

Alessandro Nucciarelli

IL RICONOSCIMENTO E' STATO CONSEGNATO AL PAPA' VINCENZO

A Valerio Taglione il Premio Borsellino

La motivazione: "Seppe impegnarsi perché non andasse disperso il testimone di don Peppe Diana e la sua azione di ribellione alla camorra"

Nicola Rosselli

Valerio Taglione, il suo esempio, continuano ad essere vivi anche oramai a due anni e mezzo da quando il destino ci ha sottratto la sua presenza. A lui, alla sua memoria, infatti, è andato il Premio Borsellino. Il riconoscimento è stato consegnato nei giorni scorsi al papà di Valerio, Vincenzo, visibilmente emozionato, nella chiesa guidata da don Maurizio Patriciello a Caivano, nel famigerato Parco Verde. Una location scelta, evidentemente, non a caso.

Unanime è stata la condivisione delle forti motivazioni a base del riconoscimento: "Dopo l'assassinio di don Peppe Diana nel 1994, Valerio, giovane scout, seppe impegnarsi, fino al suo ultimo giorno di vita, perché non andasse disperso il testimone di don Peppe Diana e la sua azione di ribellione alla camorra in un territorio con un forte dominio mafioso. Costruttore instancabile di aggregazione di volontariato ed impegno civile per terre libere dalla camorra, nel nome di don Peppe. Il suo incessante impegno civile si è sempre manifestato per intensità e qualità di motivazione interiore. Lo si sentiva e faceva la differenza su altri. Il suo linguaggio si ispirava a valori forti e si distingueva dalla inconcludente retorica anticamorra, che pur ci circonda".

Valerio Taglione

Alla cerimonia era presente anche l'ex parlamentare Lorenzo Diana, per anni segretario della Commissione Antimafia, che ha ricordato un episodio particolare e fondante della vita di Valerio: "Pochi anni dopo la morte di don Peppe, chiedemmo a Valerio di assumere la guida di Libera, dopo l'esperienza di Mariella Natale. Da quella riunione ristretta alla presenza di don Tonino Palmese, presso la sede CGIL a Napoli, in piazza Garibaldi, iniziò un percorso di Valerio, prima di costruttore di Libera in provincia di Caserta e man mano di un crescente movimento alternativo alla cultura mafiosa. Valerio ha dato e costruito proprio tanto!".

Addio alla moglie di Raffaele Maisto

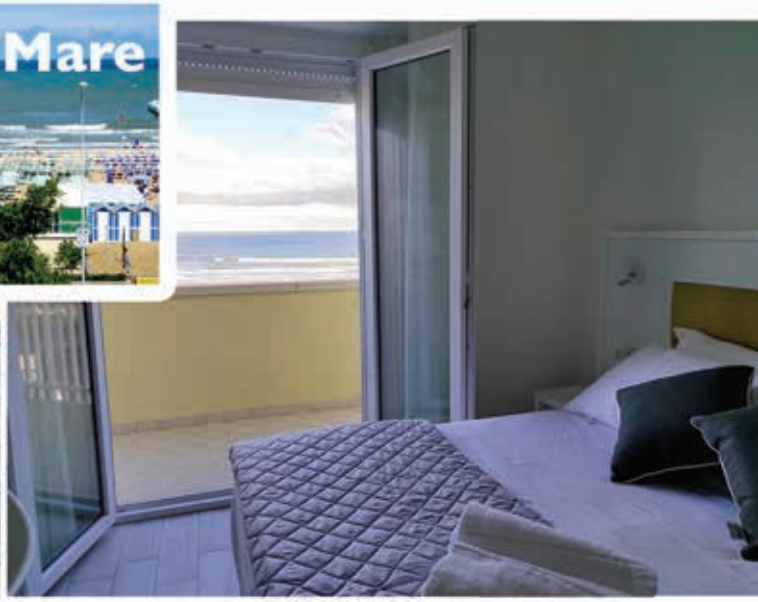
Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del nostro amico ing. Raffaele Maisto, alla cui famiglia filetta da oltre sessant'anni ci legano saldi vincoli di leale, sincera amicizia: dopo una malattia, tetragona ad ogni cura, si è spenta serenamente la moglie, signora Lucia Di Fiore. Per noi che la conoscemmo fin dal fidanzamento con Raffaele e le fummo amici, stimandola per la sua disponibilità, la sua cordialità, il suo sorriso sempre presente, la sua signorilità, non è facile scrivere queste note di ricordo. Lucia lascia un vuoto incolmabile non solo nell'animo del marito ing. Raffaele e del figlio Salvatore, ma anche in quanti ebbero modo di conoscerla, stimarla, e volerle bene e che hanno affollato la chiesa di San Michele per porgerle l'estremo saluto e stringersi attorno ai familiari per esternare la propria affettuosa solidarietà. Al carissimo Raffaele, a Salvatore e a tutta la famiglia Maisto-Di Fiore i sensi del nostro affettuoso orgoglio personale e della Redazione.

Raffaele Maisto

Geppino De Angelis

HOTEL GRAN SAN BERNARDO
Riccione

Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort



Tre tipologie di camere pensate per offrirti
una vacanza all'altezza delle tue aspettative,
Standard, Superior e Deluxe
con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici
e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

Le *Tue Vacanze in sicurezza*
nella Perla Verde dell'Adriatico

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018

IL ROTARY CLUB HA PROMOSSO L'INCONTRO-MOSTRA

I quarant'anni del Jazz Club, il gran finale

Presentato il volume "The amazing enterprise" che raccoglie la mitica storia del "Tristano" di Aversa. Il dibattito introdotto e moderato da Fabrizio Perla

Raffaele De Chiara

Dopo lo straordinario concerto del 7 novembre al Teatro Cimarosa con la superband americana "The Trow" con le *star* del jazz mondiale Erik Friedlander e Uri Caine, in esclusiva per il Sud Italia, un'altra magnifica serata, quella del 10 novembre presso l'Hotel del Sole, di musica, immagini, parole e grandi storie di jazz, come il Tristano ci ha abituati, grazie al Rotary Club Aversa Terra Normanna, che ha promosso l'incontro-mostra in occasione della presentazione del volume *"The amazing enterprise"* edito per il quarantennale del Club, che ne raccoglie la mitica storia che dura e vive ancora oggi.

Una storia che ha dell'incredibile, quella del Lennie Tristano, capace di portare nella cittadina normanna, negli anni, le più grandi star del jazz internazionalee, da Chet Baker a Michel Petrucciani, da Dave Holland a Jan Garbarek, solo per ricordare alcuni dei "mostri sacri" del jazz, tra i ben oltre mille musicisti e i circa 400 concerti visti nella cittadina normanna negli anni e promuovere finanche l'intitolazione di una strada al grande jazzista americano ma le cui origini sono proprio aversane.

Dopo i saluti del Presidente del Rotary Club Aversa, Luigi Pane, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Aversa, Anna Sgueglia, e del Presidente del Jazz Club Lennie Tristano, Salvatore Romaniello, nella particolare atmosfera creata dall'esposizione delle splendide immagini in bianco e nero dei concerti del fotografo Pietro Previti, ha avuto inizio la tavola rotonda.

Il dibattito è stato introdotto e moderato da Fabrizio Perla, storico dirigente e past president del Tristano nonché autore del primo e fortunato volume sulla storia del Club, "Aversa, Louisiana", edito nel 2011 per il trentennale, il quale non ha mancato di rievocare le tante mitiche storie dei grandi del jazz mondiale venuti ad Aversa e fornire numerosi spunti a sollecitare via via gli interventi dei brillanti relatori: Francesco Varriale, direttore di radio/altriSuoni, che ha ben rappresentato il valore immenso sul piano musicale del Tristano, Fortunato Allegro, della Libreria sociale il Dono, che ha messo in luce l'importanza e il valore dell'associazionismo per il territorio e naturalmente lo stesso Pietro Previti, con le sue splendide foto.

Fabrizio Perla, Salvatore Romaniello e Luigi Pane

"Il Tristano - ha evidenziato Perla - è soprattutto una straordinaria storia di amicizia e passione ed è solo grazie a questo che possiamo parlare non solo di un grandissimo passato ma anche di un'attualità viva e prospera e - lo speriamo - di un non meno brillante futuro. Il nostro auspicio è che anche le istituzioni ne colgano appieno il valore e l'importanza e siano finalmente di concreto supporto, a cominciare da una sede per il Club, che incredibilmente ancora oggi manca".

La chiusura dei lavori è stata affidata al Maestro Piero Viti, titolare di chitarra al Conservatorio di Benevento, e anch'egli come Perla sia rotariano che socio del Jazz Club, il quale ha fortemente messo in luce l'esigenza di coordinamento tra le associazioni e la necessità del sostegno delle istituzioni, con l'obiettivo di dare concretezza all'ambizioso progetto di *Aversa Città della Musica,* che può rappresentare un autentico volano per l'evoluzione della città di Aversa.

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia,Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

studioesse.net

N. 1 in Italia

Grazie a voi

CONFINDUSTRIA CERAMICA

PREMIO RIVENDITORI 2022

a

CENTRO VENDITE ESAGONO SRL

Napoli

BOLOGNA
26 SETTEMBRE 2022

CERSAIE
Bologna - Italy

Ceramics of Italy

esagono

esagonoceramiche.com

AVERSA
CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

CASERTA
CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi GESSI MUTINA COTTO D'ESTE CÆSAR LA CULTURA DELLA MATERIA RAGNO BAUWERK DURAVIT